

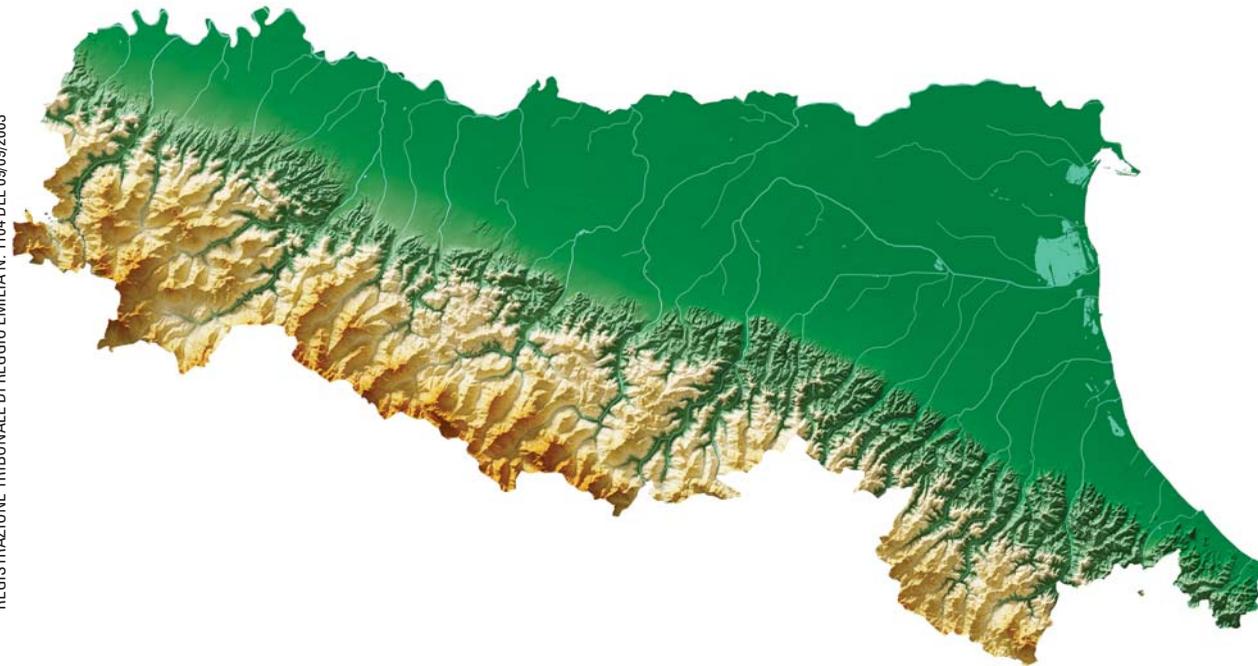
91
SETTEMBRE 2024

Vision

il punto di vista degli industriali reggiani

**UNINDUSTRIA
REGGIO EMILIA
ASSEMBLEA
GENERALE
2024**

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE - N. 3/2024 • POSTE ITALIANE SPA • SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% • REGGIO EMILIA • ISSN 2724-5282
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA N. 1104 DEL 09/09/2003



**Il Patto Territoriale
per lo sviluppo della pianura reggiana
proposto dagli Industriali**

30

**Draghi: il futuro della
competitività UE**

34

**Assemblea 2024
Pianura & Industria**

58

**Premio Italiano
Meccatronica 2024**

60

**Gli innovatori
della porta accanto**

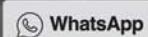
MASERATI GRECALE
OSA ESSERE ECCEZIONALE



Maserati

TRIDENTECLUB

Via Emilia Est 1040, 41126 Modena, Italy
+39 0597100234



Chatta con noi
+393463019462

Maserati Grecale Modena. Consumo di carburante in ciclo misto min - max (l/100km) 9.0 - 9.4; emissioni di CO2 in ciclo misto min - max (g/km) 202 - 211.
I dati corrispondono ai test eseguiti in conformità al regolamento (UE) 2017/1151

ESIGENZA DI INNOVAZIONE?
REDOX è la tua soluzione

Siamo in grado di supportarti in ogni fase dello sviluppo
Elettronico - Meccanico
Cloud e APP

In qualità di laboratorio della Rete Alta Tecnologia possiamo supportarti nello sviluppo del tuo progetto.

Nei bandi di ricerca regionali dedicati alle aziende, è prevista **una premialità** per la collaborazione con i laboratori della Rete.

Dalla tua idea al prodotto finito, con un unico team di sviluppo.

REDOX
PROGETTI PER L'INDUSTRIA

Via Manodori 7, 42124 Reggio Emilia - Tel: 0522512099
e-mail: info@redoxprogetti.it - web: www.redoxprogetti.it



RETE ALTA TECNOLOGIA
EMILIA - ROMAGNA
HIGH TECHNOLOGY NETWORK





Protezioni passive Antincendio certificate in classe di Reazione al Fuoco A1



Interventi residenziali di qualità e pregio



Isolamenti termici innovativi termoriflettenti



Realizzazioni personalizzate su misura



Come progettare e realizzare chiavi in mano gli ambienti per le attività lavorative



Atena Metal Shapes



Atena Metal Baffle



Visita in nostro nuovo sito!
www.montedil.it

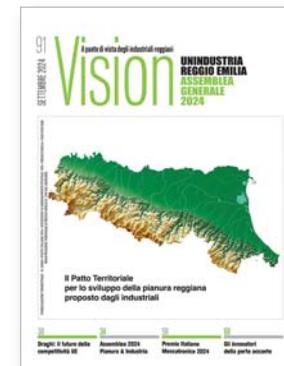


Via Prandi, 5 - 42019 Bosco di Scandiano
0522 855 543 - info@montedil.it

n° 91

SETTEMBRE 2024

Rivista trimestrale
di Unindustria Reggio Emilia



Direttore Responsabile
Vanes Fontana

Redazione
Via Toschi, 32 - 42121 Reggio Emilia

Progetto grafico
Hammer Communication snc

Editore
S.I.F.I.R. Srl
Via Toschi, 32 - 42121 Reggio Emilia

Stampa
Tecnograf srl

Pubblicità
Pubbli - Concessionaria Editoriale srl
C.so Vittorio Emanuele 113 • Modena
Tel. 059 212194

Gli articoli presentati possono non rispecchiare le posizioni di Unindustria Reggio Emilia che comunque li ritiene un contributo sul piano dell'informazione e dell'opinione.



Unindustria Reggio Emilia
Via Toschi 30/A - 42121 Reggio Emilia
tel. 0522 409711 • Fax 0522 409793
www.unindustriareggioemilia.it

Vision

il punto di vista degli industriali reggiani

- 05 **L'OPINIONE**
- 05 PIANURA & INDUSTRIA: UN PATTO PER LA COMPETITIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ
- 06 **IMPRESE REGGIANE**
- 30 **POLITICHE EUROPEE**
- 30 DRAGHI, QUALI SONO LE COSE CHE DEVE FARE L'EUROPA PER DIVENTARE UNA POTENZA TECH
- 32 **RIVOLUZIONE DIGITALE E LAVORO**
- 32 QUANTI LAVORI PUÒ SOSTITUIRE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN ITALIA
- 34 **ARTICOLO DI COPERTINA**
- 34 ASSEMBLEA GENERALE 2024 UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA
- 36 L'INTERVENTO DELLA PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA ROBERTA ANCESCHI
- 40 INTERVENTO DI GIULIO BUCIUNI, DOCENTE E DIRETTORE DEL MASTER DI IMPRENDITORIALITÀ, TRINITY COLLEGE, DUBLINO
- 46 CONVERSAZIONE CON LUCA PAOLAZZI E DANIELE MARINI DIRETTORI SCIENTIFICI FONDAZIONE NORD EST E COMMUNITY RESEARCH&ANALYSIS
- 50 CONVERSAZIONE CON L'ASSESSORE REGIONALE VINCENZO COLLA
- 54 LE CONCLUSIONI DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA EMANUELE ORSINI
- 58 PREMIO ITALIANO MECCATRONICA 2024 - VINCE GAIOTTO AUTOMATION
- 60 **L'INNOVATORE DELLA PORTA ACCANTO**
- 60 GLI INNOVATORI DELLA PORTA ACCANTO, IL SEGRETO MEGLIO NASCOSTO DELL'INDUSTRIA REGGIANA
- 62 QUATTRO INCONTRI ASSOCIATIVI PER PRESENTARE ALTRETTANTI INNOVATORI DELLA PORTA ACCANTO
- 64 ANDREA FRANCESCHINI: UNO DEGLI "INNOVATORI DELLA PORTA ACCANTO"
- 66 **VOLONTARIATO**
- 70 **UNINDUSTRIA NOTIZIE**



The new concept of building

Trasformiamo le tue idee attraverso il **Regenerative Design for Manufacturing, governiamo tutto il ciclo di vita**, dalla sua ideazione e al suo mantenimento analizzando tutti gli **impatti, economici**, ma anche **ambientali e sociali**.

Garc SpA SB è un'impresa rigenerativa certificata **B Corp** che opera nel settore delle **costruzioni** come **EPC (Engineering, Procurement, and Construction)**, gestendo il ciclo completo dell'edificio e garantendone, come **O&M (Operation and maintenance)**, l'efficienza operativa.

Bellezza, sicurezza ed efficienza si fondono per dare vita al vostro progetto, migliorando il benessere di chi lo vive.



PIANURA & INDUSTRIA: UN PATTO PER LA COMPETITIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ

Con l'Assemblea Generale 2023 tenutasi a Castelnuovo ne Monti Unindustria Reggio Emilia ha avviato una nuova strategia di relazione con il proprio territorio, fondata su una visione tripartita, che identifica tre precise macroaree: la "montagna" e la "pianura", incernierate tra loro dal Capoluogo e dal suo territorio circostante.

Il 2024 è l'anno della Pianura Reggiana che nel giugno scorso, a Guastalla, ha ospitato la nostra Assemblea Generale delle Associate, presentata nelle pagine che seguono.

Attraversata dalla Grande Trasformazione che la colloca alla ribalta dei processi di valorizzazione economica sulla scena internazionale, la società della Pianura – nota a tutti i reggiani come la "Bassa" – presenta tuttavia rilevanti elementi di criticità nella percezione che ha di sé stessa. Elementi emersi con grande evidenza nell'indagine sul sentiment dei reggiani (della montagna, della pianura e della Via Emilia) realizzata dalla nostra Associazione a fine 2023.

l'opinione

Roberta Anceschi

Presidente Unindustria Reggio Emilia

Generare dal basso un Patto per lo Sviluppo Territoriale, lavorando di concerto con i comuni coinvolti, con la Provincia e con la Regione Emilia-Romagna, è la proposta che Unindustria Reggio Emilia ha lanciato alle amministrazioni comunali e alle comunità della Pianura nel corso dell'incontro assembleare del giugno scorso.

L'obiettivo di questa innovativa proposta – già anticipato in occasione delle elezioni amministrative che in primavera hanno interessato numerosi comuni della pianura – è la definizione di una visione di futuro a partire dalla quale decidere, in maniera condivisa, il portafoglio dei progetti da realizzarsi nel corso del Settennato europeo 2028-2034.

Per realizzare tutto ciò è indispensabile formalizzare e costruire una struttura di relazioni istituzionali di adeguata consistenza e coerenza. È indispensabile, soprattutto, consolidare la relazione fiduciaria tra imprese e istituzioni per poter così sviluppare autentici progetti di sistema e non già una somma di realizzazioni incoerenti tra loro in quanto funzionali a interessi particolari di questa o quella parte.

L'adesione raccolta dai primi cittadini dei numerosi comuni interessati, nonché dalla Regione Emilia-Romagna, è il primo e più autorevole riconoscimento al valore del nostro impegno associativo e delle nostre proposte che ora, insieme, dobbiamo riuscire a tradurre in realtà.

imprese reggiane

Si invitano le Aziende Associate della provincia di Reggio Emilia a segnalare notizie e avvenimenti sulle loro attività all'Ufficio Comunicazione di Unindustria Reggio Emilia, tel. 0522 409760-409723, e-mail: comunicazione@unindustriareggioemilia.it. La scelta sarà poi compiuta dalla redazione di Vision.



Enterprise

ARGO TRACTORS

Argo Tractors ha aperto un nuovo polo dedicato allo sviluppo tecnologico ed alla manifattura delle trasmissioni a Campagnola Emilia (RE), nell'anno in cui Landini, marchio di trattori prodotti dal gruppo, celebra i 140 anni di storia.



“Si tratta del componente strategico per eccellenza che contribuisce in maniera importante al valore del trattore e produrlo nel nuovo contesto significa innalzare il livello di specializzazione e di controllo della qualità”, commenta Alberto Morra, membro del Comitato di Direzione di Argo Tractors.

Il nuovo sito, diventato operativo nel gennaio del 2024, si sviluppa su di una superficie di 30.000 metri quadri e conta oltre 150 addetti. “L'evoluzione e l'innovazione di prodotto in Argo Tractors – continua Alberto Morra – ha visto negli ultimi anni una marcata accelerazione. Da qui la necessità di introdurre un elevato livello di specializzazione anche sulle linee di montaggio delle trasmissioni, attraverso la realizzazione di un plant dedicato, dove concentrare le risorse e le esperienze acquisite negli anni su questo componente primario, con l'obiettivo di raggiungere la massima efficienza produttiva e la più alta qualità del prodotto finito”.

Il polo è caratterizzato da 4 linee di montaggio differenziate per potenza e per gamma – ciascuna delle quali è supportata da aree satellite di pre-assemblaggio – dall'area di collaudo delle trasmissioni, dal “supermarket” costantemente alimentato dal magazzino centrale, secondo la filosofia produttiva industriale Kaizen di miglioramento continuo applicata a tutti gli stabilimenti Argo Tractors.

“Con l'avvio dell'attività del dipartimento Transaxle di Argo Tractors – conclude Morra – è stato possibile ottimizzare le tempistiche di montaggio, rendendo il ciclo costante e regolare con un ulteriore miglioramento complessivo della qualità”.

OGNIBENE POWER

Si è tenuta l'assegnazione della borsa di studio in memoria di Olmes Ognibene, per l'anno accademico 2023-24. Del valore di 5 mila euro, riguarda le materie STEM al femminile, ed è stata attribuita a Chiara Rita Piemontese, in occasione



del Career Day del Dismi Unimore.

La vincitrice è un'allieva al primo anno di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccatronica e ha un eccellente curriculum. Il bando della borsa di studio, pubblicato nel 2023 in occasione del centenario dalla nascita del fondatore Olmes Ognibene, rappresenta la tappa conclusiva di una serie di iniziative per i festeggiamenti dei primi 70 anni di storia aziendale.

Il 10 maggio 1953, infatti, Olmes Ognibene firmava il registro delle imprese della Camera di Commercio di Reggio Emilia e iniziava a lavorare nella piccola "Officina Meccanica Ognibene Olmes", a Fosdondo di Correggio (Re). Settant'anni dopo la sua idea d'impresa è diventata il gruppo Ognibene, una multinazionale controllata dalla famiglia Ognibene, che si posiziona tra i principali player mondiali nella produzione di sistemi di guida idraulici e meccatronici che equipaggiano affermati OEM del settore agricoltura, material handling, construction e di sistemi di sospensione destinati ad automobili sportive di lusso che contraddistinguono la Motor Valley emiliana.

"Mio padre credeva molto nei giovani e soprattutto nelle donne e nelle loro potenzialità" – queste le parole di Cristina Ognibene, Vicepresidente Ognibene, che hanno accompagnato la consegna della borsa di studio.

OMSO

I vertici dell'azienda Omsò, leader mondiale nella produzione di macchine per la stampa di oggetti tridimensionali, fornisce dal 1952 soluzioni per l'industria alimentare, cosmetica e

farmaceutica, hanno accolto in visita la Presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi e il Direttore Generale Vanes Fontana.

Al termine dell'incontro l'azienda ha pubblicato un post sui social, che commenta: "Vogliamo esprimere il nostro ringraziamento per l'interesse dimostrato nei confronti delle



nostre attività e del nostro impegno per l'innovazione e la qualità. La loro presenza ha rappresentato un momento significativo di confronto e supporto, sottolineando l'importanza di avere al nostro fianco associazioni di categoria che comprendano le sfide e le opportunità del nostro settore. La collaborazione e il dialogo con Unindustria sono fondamentali per la crescita e lo sviluppo delle imprese del territorio".

LANDI RENZO

Roberta Anceschi, Presidente di Unindustria Reggio Emilia ha consegnato la statua celebrativa del noto scultore reggiano Graziano Pompili "Homo Faber" a Stefano Landi, Presidente di Landi Renzo, azienda associata che nel 2024



festeggia i 70 anni di attività a supporto della transizione energetica.

140th
Landini
Anniversary
2024

Feel the change.

WELCOME TO OUR HISTORY AND OUR FUTURE.

Dalle prime innovazioni tecniche di fine '800, alle più avanzate frontiere dell'agricoltura di precisione, Landini si conferma protagonista della storia della meccanizzazione agricola. Un fondamentale impulso nella motorizzazione elettrica e Full Hybrid e lo sviluppo di soluzioni digitali evolute, consentono oggi ad ogni trattore Landini, di monitorare le colture e le rese, di aumentare la produttività, di contenere i costi, di ridurre i consumi di acqua e l'utilizzo di sostanze chimiche. Nasce un nuovo rapporto tra uomo e agricoltura e Landini è al centro del cambiamento.

Landini
Passion for Innovation.

La nota azienda – che ha il suo headquarter a Corte Tegge (RE) – è leader globale nei sistemi di gestione della pressione per la mobilità e le infrastrutture con natural gas, biometano e idrogeno.

FLEXBIMEC – OMPI

Grande serata di festa per un doppio, importante, compleanno. Sono infatti stati festeggiati i 50 anni della fondazione dell'azienda Flexbimec International e i 30 anni dell'impresa OMPI di Albinea, entrambe realtà industriali



che hanno sempre puntato con successo sull'internazionalizzazione.

La Presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi e il Direttore Generale Vanes Fontana hanno consegnato al fondatore Franco Ruozi e all'ad Ruozi Paolo, la statua celebrativa del noto artista reggiano Graziano Pompili "Homo Faber". Immane durante la serata il ricordo di Maurizio Ruozi, imprenditore della famiglia, scomparso prematuramente nel 2021.

LITOKOL

Nominato il nuovo cda di Litokol: Daniela Cottafavi, Presidente; Gian Luca Sghedoni, a.d. e Elisa Pecchi consigliere.

"Sono lieta di dare il benvenuto a Gian Luca Sghedoni – afferma Daniela Cottafavi, azionista di riferimento e figlia di Luciano, fondatore di Litokol – e di poter lavorare insieme a lui nell'attuare ambiziosi piani di sviluppo. La sua nomina rappresenta un importante passo avanti per la società. Con la sua lunga esperienza e le sue comprovate capacità innovative, imprimere un'accelerazione al processo di crescita aziendale, con l'obiettivo di creare un produttore di materiali per l'edilizia destinato a posizionarsi tra i leader del settore. Conosco Gian Luca da diversi anni e condi-

vidiamo gli stessi valori: correttezza, serietà, trasparenza, rispetto e voglia di mantenere gli impegni nei confronti di tutti coloro che lavorano con noi".

"Sono entusiasta di unirmi al team Litokol e ringrazio Daniela

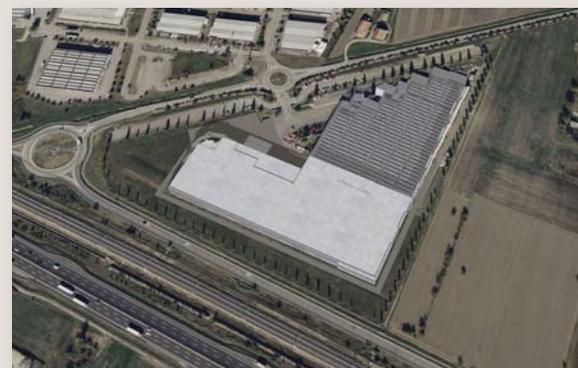


per la fiducia – continua Sghedoni – Il momento è favorevole. Ci sono le condizioni per fare bene. È una questione di ispirazione, passione e persone. Vogliamo dare vita a una realtà di successo, favorire lo scambio di idee e competenze, creare un ambiente di lavoro sano, sicuro e stimolante, in cui tutti sono partecipi della crescita aziendale".

Litokol è tra le aziende di riferimento a livello internazionale per i prodotti dedicati ai professionisti della ceramica, conta 8 società, circa 650 dipendenti e un fatturato globale intorno ai 100 milioni di euro.

NEXION

Il gruppo Nexion, leader mondiale nel settore dell'after-market automobilistico, investirà nella realizzazione di un innovativo hub logistico di oltre 22.000 mq a Prato di Correggio (RE), che sorgerà a lato del già esistente sito pro-



duffivo realizzato nel 2009 su una superficie di 20k mq e che attualmente occupa 110 persone.

Con questo nuovo investimento, l'area totale del sito conterà oltre 40.000 mq e diventerà il riferimento di eccellenza dell'impronta industriale del gruppo che oggi conta diciannove filiali, tredici sedi produttive e otto centri di ricerca e sviluppo in Italia e all'estero. L'hub logistico concentrerà e valorizzerà tutta la logistica del gruppo come spazio di ricevimento, immagazzinamento e spedizione in tutto il mondo delle attrezzature prodotte nei diversi siti produttivi del gruppo. Il nuovo insediamento migliorerà l'attività produttiva degli stabilimenti già esistenti con particolare attenzione all'aspetto dell'utilizzo di risorse ecosostenibili e della sicurezza. Il nuovo HUB opererà secondo i più alti standard di sostenibilità utilizzando impianti fotovoltaici, produzione termica con pompe di calore, illuminazione led a basso consumo capace di autoregolarsi per mantenere costante l'ottimale illuminazione ambientale, utilizzo di materiali eco-compatibili e sistemi di dematerializzazione documentale. Il processo logistico sarà fortemente automatizzato attraverso l'impiego di carrelli a guida laser privi di operatore, quindi più sicuri, e di sistemi di riconoscimento delle dimensioni delle unità di carico da movimentare.

IMMERGAS

Un doppio anniversario: 30 anni di presenza in Spagna e 60 anni dalla fondazione di Immergas. A Madrid il Presidente di Immerfin, Alfredo Amadei, ha lanciato i nuovi piani di sviluppo per l'area spagnola, partendo dai risultati positivi ottenuti da Immer Spagna anche grazie alla partnership con



la famiglia Sánchez-Seco che ormai da dieci anni è impegnata nella diffusione delle soluzioni Immergas per il clima domestico in tutta la Spagna. Nell'arco di cinque anni, da quando Immerfin ha acquisito l'80% della società Immer Spagna (il 20% è rimasto alla famiglia Sánchez-Seco), il fatturato è salito da 2 a 7 milioni di euro.

Oggi, nella sede di Madrid, Immer Spagna schiera una squa-

dra particolarmente amalgamata, in tutto 25 tra tecnici e commerciali, che ha raggiunto risultati importanti: oltre 8mila caldaie vendute ogni anno, servite e monitorate attraverso una rete capillare di 100 Centri Assistenza Tecnica Ufficiali. L'obiettivo a breve è di aumentare le quote di mercato, espandendo ulteriormente la presenza sul territorio e puntando a 10 milioni di fatturato entro il 2025. Il potenziale di crescita è altissimo e Immergas mira al 5% del mercato nel comparto caldaie a gas (oggi al 3%). Tra gli investimenti in terra spagnola spicca il Centro di Formazione Avanzato, dedicato ai professionisti del settore che possono toccare con mano tutte le tecnologie disponibili.

AVL ITALIA

Si è svolta la consegna degli attestati ai partecipanti durante la cerimonia di chiusura dell'AVL Green Camp 2024, percorso di formazione e orientamento rivolta agli studenti delle classi seconde della scuola media di Cavriago (Re). Ideata e promossa da AVL Italia, azienda specializzata in



soluzioni tecnologiche e sistemi innovativi per la mobilità sostenibile, l'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con il Comune di Cavriago e l'Istituto Comprensivo Dossetti, con il supporto didattico della Cooperativa Accento. L'AVL Green Camp, giunto quest'anno alla quarta edizione, si pone l'obiettivo di avvicinare i giovanissimi alle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), permettendo loro di sperimentare e coltivare l'interesse verso la tecnologia e la scienza. Ogni anno viene selezionato un argomento legato al tema della sostenibilità ambientale, poi elaborato attraverso alcuni incontri teorici e attività laboratoriali in cui si mettono in pratica i concetti appresi. Il tema centrale di quest'anno è stato l'efficienza energetica e la digitalizzazione dell'energia.

"La partecipazione e l'entusiasmo dimostrati dai ragazzi ci

rendono orgogliosi – ha detto Dino Brancale, ad AVL Italia – Grazie al Comune di Cavriago e a tutti coloro che ci hanno aiutato a realizzare la quarta edizione di questa iniziativa. Penso che chi lavori nel mondo della scienza e della tecnologia abbia il dovere di mostrare a tutti, soprattutto ai più piccoli, la bellezza e le potenzialità di queste materie. Investire in sostenibilità, transizione ecologica e innovazione significa anche educare le nuove generazioni a confrontarsi attivamente con questi temi, fin da piccoli”.

STILFER

Presso la sede di via Toschi la Presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi e il vicedirettore Alessandro Parma hanno consegnato ai fratelli Giuseppe, Maurizio e Sonia Pirondini, titolari dell'azienda Stilfer, che compie



quest'anno il 40° anniversario della fondazione, la statua del noto artista reggiano Graziano Pompili “Homo Faber”. La carpenteria metallica, che ha sede a Rio Saliceto (RE), per festeggiare questa importante ricorrenza ha dato vita ad una lodevole iniziativa benefica in favore dell'Istituto Regionale per i ciechi “Giuseppe Garibaldi”, che ha sede a Reggio Emilia e che dal 1883 opera a favore dell'integrazione e dell'educazione dei bambini con disabilità visiva. La donazione effettuata garantirà la formazione di orientamento, mobilità e autonomia personale di 10 bambini per l'anno scolastico 2024-'25.

KAERCHER FLOOR CARE

Il 20 giugno Kaercher Floor Care ha celebrato i 50 anni dalla fondazione dell'azienda, nata come ISAL nel 1974. Per comprendere lo sviluppo di Kaercher Floor Care, è utile approfondire la storia dell'azienda. È stata fondata nel 1974 con il nome di Isal, l'abbreviazione di Industria Specializzata Articoli Lamiera, il nome riflette le origini di

Isal come produttore di componenti metallici e carpenterie. Dalla fine degli anni '80, ISAL si è specializzata nello sviluppo e nella produzione di spazzatrici industriali e municipali. Nel 2014 è entrata a far parte del gruppo Kärcher,



mentre nel 2022 ha cambiato ragione sociale in Kaercher Floor Care.

Questa ricorrenza non è stata solo un'opportunità per festeggiare il mezzo secolo di attività, ma anche per inaugurare il nuovo stabilimento dedicato interamente alla produzione e progettazione delle macchine municipali. Questo è il terzo stabilimento che si aggiunge al quartier generale di Reggio Emilia, dedicato alle spazzatrici industriali e alla sede storica di Correggio ora dedicata alla produzione di particolari e carpenteria. La capacità produttiva aumenta anche in termini di dimensioni, con un totale per le tre sedi di oltre 11.000 metri quadrati.

ISI PLAST

Uno dei cardini principali dell'azienda ISI Plast è il benessere dei lavoratori, negli anni infatti sono stati numerosi i miglioramenti delle condizioni di lavoro. Un importante investimento riguarda il raffrescamento dello stabilimento di produzione,



per la seconda estate consecutiva tutti i dipendenti hanno potuto lavorare in un ambiente fresco grazie al nuovo impianto di aria condizionata.

Questo importante miglioramento ha creato anche nei mesi più caldi dell'anno un ambiente di lavoro performante, creando condizioni ideali per tutti i lavoratori che grazie a questo investimento non hanno sofferto la calura estiva.

Poter svolgere le proprie mansioni con una temperatura gradevole e combattere l'umidità vuol dire lavorare meglio, rendendo più produttiva e gradevole ogni giornata, anche la più torrida.

STUDIO TRE

Studio Tre, agenzia di consulenza linguistica che supporta i clienti nella strategia di internazionalizzazione con servizi di traduzione e interpretariato in 75 lingue, festeggia il 45° anniversario con un



importante riconoscimento, l'apertura di quattro nuovi uffici e due iniziative mirate a realizzare la visione della CEO e del team: superare le barriere, di qualsiasi genere esse siano. Studio Tre ha ricevuto a Londra il Top 25 Inspiring Workplaces Europe Award, che valorizza l'impegno profuso nel creare un ambiente di lavoro inclusivo basato su rispetto, fiducia e valorizzazione delle persone. Studio Tre inoltre supporta attivamente progetti di women empowerment nel rally con il “Pink Project Rally” e nella vela solidale con “Capitane Coraggiose”.

ARKEMA

Una mattinata di orientamento e formazione nel sito chimico di Arkema per una scolaresca. Lo stabilimento Arkema, situato a Boretto, ha accolto 20 studenti del triennio del corso “Tecnologie chimiche

STUDIOTRE 3
PERSONE DI PAROLA

Accessibilità linguistica: *comunica superando le barriere.*

In un mondo sempre più inclusivo è fondamentale per le aziende assicurarsi che i propri contenuti siano accessibili, efficaci e comprensibili anche per le persone con disabilità uditive, visive e cognitive. Oltre ad essere una responsabilità sociale ed etica, è un'opportunità concreta per migliorare la propria reputazione aziendale, attrarre giovani talenti e ampliare il proprio mercato.

Contattaci per scoprire i nostri servizi:

- »»» Widget per accessibilità di siti web e app
- »»» CC – closed captioning
- »»» Audiodescrizione
- »»» Interpretariato in lingua dei segni
- »»» Trascrizione in braille



REGGIO EMILIA + MILANO
ROMA + TREVISO + PIACENZA + SONDRIO

www.traduzionistudiotre.it
STUDIO TRE Società Benefit S.p.A.

e microbiologiche degli alimenti” dell’Istituto Professionale Primo Levi di Parma per mostrare la quotidianità lavorativa di un sito chimico e cosa vuol dire fare chimica oggi. “Vogliamo offrire oltre a una esperienza educativa anche



degli esempi concreti di innovazione tecnologica e di pratiche di sostenibilità in modo da avvicinare i giovani alla chimica – ha raccontato il Direttore di sito, Marco Di Lello – Siamo costantemente alla ricerca di talenti appassionati per ridisegnare un mondo sempre più sostenibile”. Quattro professionisti del gruppo francese – un addetto alla sicurezza, un ingegnere di produzione e due tecnici di laboratorio – hanno condiviso le loro esperienze e competenze rispondendo alle numerose domande dei ragazzi, mostrando loro la quotidianità lavorativa di un sito chimico e spiegando qual è il ruolo della chimica oggi in ambito industriale. Durante i laboratori, che valorizzano la pratica, sono state affrontate le attività di produzione e sicurezza, la creazione di sistemi adesivi e l’analisi dei batteri. Manuela Teselli, professoressa di Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi e accompagnatrice della scolaresca in visita, ha sottolineato l’importanza della collaborazione fra scuola e aziende: “Pur percependo l’importanza di tale disciplina nella vita di tutti i giorni per ognuno di noi, la chimica risulta molte volte una disciplina difficile e astratta per gli alunni. Molto significativo per apprezzare la disciplina chimica è l’incontro tra la scuola e le aziende. È in queste situazioni che l’alunno comprende la vera utilità di ciò che ha appreso attraverso parole, esercizi, formule”.

PIRCHER

Pircher, a seguito di cinque anni di intenso lavoro strategico, ha ampliato notevolmente la propria sede di Rolo (RE), che è diventata oggi il polo strategico dell’azienda, con l’accorpamento in loco di diversi ambiti di attività, dalla lo-

gistica all’ufficio acquisti, dai reparti finanziari all’amministrazione e alle risorse umane. “Il polo di Rolo costituisce così il cuore pulsante della storica azienda, oltre che un fiore all’occhiello per l’Emi-



lia-Romagna. Un riferimento imprescindibile per le imprese attive in Regione, che possono rifornirsi di tutto ciò che gli serve in un’unica soluzione, dai prodotti in calcestruzzo al legno e al fai da te, contando su di un centro logistico d’eccellenza, altamente digitalizzato e sulla consulenza personalizzata di esperti. Da sempre la soddisfazione del cliente è al centro della filosofia di Pircher e i cambiamenti in corso a Rolo, all’insegna dell’innovazione e delle sinergie di successo, ne sono un’evidente prova” – spiegano i vertici aziendali.

NETRIBE

Netribe ha acquisito Elefondati, azienda di Modena specializzata nella progettazione e realizzazione di sistemi di networking e comunicazione. Questa operazione rappresenta un passo strategico per entrambe le società e con-



solida la posizione di Netribe come uno tra i players più dinamici nel settore dell’ICT. L’acquisizione di Elefondati da parte di Netribe nasce dalla

volontà di creare una sinergia naturale tra competenze complementari. L’integrazione delle due società permetterà di rispondere con maggiore rapidità e flessibilità alle richieste del mercato, offrendo una gamma completa di servizi e soluzioni per la trasformazione digitale. Questa sinergia consentirà altresì di estendere i confini geografici operativi di entrambe le aziende, rafforzando l’offerta nel campo del networking, della sicurezza e video sorveglianza per raggiungere un numero sempre maggiore di clienti in target.

Con l’acquisizione di Elefondati, Netribe rafforza la sua posizione di leadership nel mercato ICT e si prepara ad affrontare le future sfide della digitalizzazione con una gamma di soluzioni ancora più ampia e integrata. Questa operazione prosegue il percorso strategico di espansione già avviato con successo due anni fa da Netribe attraverso l’acquisizione di ICT Consult, confermando la volontà del gruppo di implementare la gamma di servizi offerti e consolidare la propria presenza e competenza nel settore.

HYVA CAPITAL EQUIPMENT

Si è tenuto il Family Day 2024 dell’azienda Hyva Capital Equipment, che ha visto come protagonisti i 200 dipendenti e le loro famiglie, che sono state accolte nella sede di Poviglio (RE), che è stata og-



getto di visite guidate e momenti conviviali. Durante la serata sono inoltre stati premiati coloro che lavorano nell’impresa da tanti anni. “Abbiamo deciso di dedicare interamente questo momento di festa alle persone che, con il loro impegno e dedizione, contribuiscono al successo di HCE – spiega Davide Catellani, Global Product

WIDE
GROUP

#CREA

WIDE GROUP PER L’IMPRESA.

Da più di trent’anni siamo tra le principali e dinamiche società di brokeraggio assicurativo in Italia.

Con un’ampia gamma di polizze ogni giorno **proteggiamo piccole, medie e grandi imprese**, perché non abbiano paura di rischiare, perché continuino a **#creare** valore.

Vantiamo i migliori accordi con le principali compagnie assicurative e offriamo solo **il meglio dei prodotti assicurativi** disponibili sul mercato italiano e internazionale.

Tutto questo fa di noi il futuro del brokeraggio assicurativo: un’onda di passione e innovazione.

REGGIO EMILIA
Via G. Galliano, 2 - 42124 Reggio Emilia
Centralino unico +39 02 78621900

info@widegroup.eu | widegroup.eu

Manager della Business Unit del gruppo Hyva – È stata inoltre un'occasione di reciproca conoscenza tra le famiglie ed è stato importante far vedere loro il luogo di lavoro dei loro cari.

Nel corso del 2024 l'azienda ha raggiunto importanti obiettivi: abbiamo presentato una innovativa piattaforma elettronica a bordo delle nostre gru che copre dispositivi di comando e controllo, dispositivi di interfaccia con l'operatore, software di taratura e diagnostica sul campo. I piani di HCE prevedono ulteriori sviluppi sul prodotto ed in particolare nella gamma destinata al mercato europeo e all'applicazione marina ai quali si aggiungeranno nuovi investimenti tesi a migliorare la qualità e l'efficienza della produzione”.

DINO PAOLI

Francesca Paoli è tra le 100 donne di successo scelte da Forbes Italia nel 2024. Tra le figure femminili più influenti per la crescita del nostro Paese, secondo la rivista di cultura economica più famosa al mondo, fondatrici di aziende, im-



prenditrici, manager, artiste, scienziate, sportive e giornaliste. Tra queste anche la CEO di Dino Paoli, l'azienda reggiana che con i suoi avvitatori ha conquistato i campionati automobilistici di tutto il mondo.

Per Paoli è il secondo riconoscimento da parte di Forbes Italia in pochi mesi. Dopo il premio Forbes Italian Excellence per la categoria “Eccellenze a motore” dello scorso aprile, l'ingresso nella top 100 delle donne più influenti rende merito all'impegno sul fronte della parità di genere.

Nel 2023 Francesca Paoli è stata tra le vincitrici del premio Women Value Company di Gruppo Intesa Sanpaolo e Fondazione Marisa Bellisario. Quest'anno la sua azienda ha ottenuto la certificazione per la parità di genere. Nelle ultime settimane, la CEO è entrata nel board di AWA (Automotive Women Association): l'organizzazione non profit

che promuove la crescita professionale delle donne nell'industria automobilistica, con l'obiettivo di ridurre il divario di genere.

“Ho sempre pensato che le politiche che abbiamo scelto di adottare in azienda non abbiano come orizzonte solo il nostro settore ma la società, alla quale come impresa vogliamo contribuire” dichiara Francesca Paoli. “Voglio ringraziare Forbes Italia, questo riconoscimento mi conferma che siamo sulla strada giusta”.

KRAMP

Kramp Groep, grossista europeo di ricambi per agricoltura, forestale e giardinaggio, ha pubblicato il resoconto del 2023. Un'azienda a conduzione familiare con un'impronta internazionale che continua a crescere consolidando col-



laborazioni, abbracciando il progresso tecnologico e rafforzando il suo impegno per la sostenibilità a lungo termine. L'azienda ha registrato, rispetto al 2022, un aumento di fatturato del 4,9% e un incremento dell'utile nonostante le incertezze e le pressioni economiche nel 2023, anno in cui gli aumenti dei costi dovuti all'inflazione hanno limitato la disponibilità di spesa dei rivenditori e degli agricoltori. Nel corso dell'esercizio appena concluso la società Kramp – filiale italiana – ha conseguito ricavi per 34 milioni di euro, in aumento del 13% rispetto all'esercizio 2022. L'esercizio si è chiuso con l'Ebitda in aumento del 19% rispetto al 2022.

FENICE POOL

Fenice Pool, agenzia di comunicazione con forti competenze nello sviluppo strategico e nel packaging design, ha raggiunto quest'estate un grande traguardo: 40 anni di attività continuativa. Fondata da Vasco e Ines nel 1984, ha visto un passaggio generazionale ai figli Federico e Stefano Ca-

neperi a fine 2020. Traguardo celebrato insieme alla Presidente Roberta Anceschi e il Direttore Generale di Unindustria Reggio Emilia Vanes Fontana, i quali hanno consegnato la statua celebrativa del noto scultore reggiano



Graziano Pompili “Homo Faber”.

Una lunga esperienza che ha visto il mestiere della comunicazione evolversi, senza mai fermare la formazione e l'apprendimento, adottando strumenti sempre all'avanguardia come i più recenti software di analisi predittiva dell'attenzione con Intelligenza Artificiale integrata, per massimizzare la resa delle creatività prodotte.

WEBRANKING

L'azienda per il turismo della Val di Fassa ha rinnovato la collaborazione con Webranking per le attività di SEO e Digital Analytics anche per il 2024 e ha affidato a Daimon, Brand Experience Studio di Webranking, lo sviluppo della



strategia comunicativa cross-canale.

Daimon ha lavorato con i principali stakeholder, coinvol-

gendoli in un workshop, costruendo una strategia di comunicazione coerente e integrata per tutte le aree: social, prodotto ed editoriale. Gli insight raccolti hanno permesso di definire obiettivi chiari e identificare i canali strategici, sviluppando una channel strategy in cui ogni touchpoint gioca un ruolo unico e sinergico.

Un obiettivo centrale della consulenza è stata anche la creazione di un piano editoriale cross-canale, sviluppato come modello per la pianificazione mensile dei contenuti a lungo termine. Questo modello prevede template grafici per caratterizzare visivamente i vari argomenti, mantenendo una coerenza grazie a elementi ricorrenti.

Inoltre l'agenzia ha avviato una consulenza SEO e digital analytics per definire un approccio strategico volto ad aumentare la visibilità organica del sito, insieme a un programma di formazione; che saranno rafforzate anche nel 2024.

PHONOCAR

Il 2023 è stato un anno importante per Phonocar che ha fatto segnare una crescita del fatturato del 15% per un totale di 14 milioni di euro, confermando il percorso di crescita degli ultimi 5 anni e ponendo Phonocar al centro del



mercato accessori automotive nel distretto industriale conosciuto come Motor Valley in tutto il mondo. A questa crescita del giro d'affari si affianca una crescita dell'occupazione del 20% per un totale di 50 persone occupate nella sede di Reggio Emilia.

Phonocar è un'azienda storica del tessuto industriale reggiano, nata all'inizio del boom della personalizzazione auto grazie ad accessori che permettevano di avere la musica

in auto quando dalle fabbriche i veicoli uscivano senza neppure il mobile per poter alloggiare autoradio o altoparlanti.

Dagli anni '70 a oggi l'azienda ha fatto un salto tecnologico enorme arrivando ai giorni nostri con sistemi che connettono l'auto (Internet Of Things), ai sistemi di sicurezza per il furto, fino ad arrivare agli accessori per migliorare il viaggio e a progetti dedicati alle case auto e truck.

“I risultati ottenuti in questo anno – sottolinea Guglielmo Bagnacani, ad dell'azienda reggiana – sono da considerarsi come una prima tappa di un percorso iniziato 6 anni fa in cui l'azienda ha deciso di rinnovare completamente la sua struttura e la sua gamma di prodotti mantenendo sempre saldi i valori e la passione che l'hanno accompagnata in questi 52 anni di attività”.

INDACO

Indaco, digital content agency di Reggio Emilia ha ideato, prodotto e distribuito sui canali digital la campagna di Dorelan, noto marchio made in Italy del settore bedding, che vedono



protagonista l'ex atleta olimpionica Federica Pellegrini. La campagna esplora i benefici di un riposo di qualità in relazione alle abitudini, ai bisogni e allo stile di vita poliedrico delle persone, riflettendo il principio e lo scopo con cui le quattro linee della collezione sono state progettate. Eccellenza, qualità, performance e rigenerazione rappresentano i quattro pilastri fondamentali su cui si erge la promessa di Dorelan e attorno ai quali Indaco ha basato lo storytelling emozionale della campagna, sviluppando una tetralogia di spot pubblicitari con protagonista Federica Pellegrini, da sempre sostenitrice e promotrice del buon riposo come leva fondamentale per il recupero delle energie e il miglioramento delle performance, diventa così l'icona rappresentativa per eccellenza dello spettro valoriale di Dorelan, dimostrando come l'ascolto attivo del proprio corpo e il dormire bene siano i metodi più naturali per assicurarsi

uno stile di vita sano e sostenibile nel tempo. Una narrativa che si sviluppa e si amplifica attraverso una campagna di comunicazione multicanale che mette al centro il digitale, guidata dal claim “Entra in Modalità Dorelan”.

GROWEB

Groweb, digital company nel settore delle soluzioni digitali e della comunicazione, ha registrato una crescita del 60% del fatturato nei primi sei mesi del 2024.



Nel corso del primo semestre, Groweb ha rafforzato il proprio team con l'assunzione di nuovi talenti, migliorato i processi di delivery per garantire qualità e tempestività, e promosso un ambiente di lavoro armonioso e collaborativo. Inoltre, l'azienda ha acquisito nuovi clienti di rilevanza internazionale, ampliando il proprio portfolio con un incremento del 30% di new business su aziende B2B.

“Siamo estremamente orgogliosi dei risultati ottenuti in questi primi sei mesi del 2024 – ha dichiarato il CEO di Groweb, Silvio Crisafi –. La vera forza di un'azienda risiede nelle persone che ogni giorno contribuiscono alla sua crescita e al continuo sviluppo di valore. Guardiamo al futuro con la determinazione di continuare a investire nelle nostre risorse umane e nella nostra vision grow to bring value”.

POPWAVE

Si è tenuto al Tecnopolo “LinkedIn Key People: valori e cultura di brand attraverso le persone chiave: è possibile?”, evento organizzato da Popwave - Marketing Trainer, azienda di consulenza reggiana, partner del gruppo Meneghini & Associati. Popwave sta portando sul mercato un approccio al marketing che vede le persone come cuore delle organizzazioni. Da qui la scelta nel tempo di una forte specializzazione su LinkedIn: il coinvolgimento dei propri dipendenti

su LinkedIn è infatti un aspetto sempre più cruciale per gli imprenditori, di piccole, medie e grandi aziende. L'evento, moderato dal direttore di Reggionline Davide Bianchini, ha visto la sala conferenze del Tecnopolo gremita,



a conferma dell'importanza del tema per le imprese del territorio e non solo.

Nella prima parte dell'incontro si è discusso dell'importanza delle vendite e del ruolo cruciale di LinkedIn in questo ambito e di come possa facilitare contatti commerciali e potenziali partnership. La piattaforma offre infatti opportunità uniche per identificare e connettersi con decision maker e influencer del settore, favorendo lo sviluppo di relazioni strategiche.

La seconda parte è stata invece caratterizzata dal confronto sul come LinkedIn sia uno strumento essenziale per la gestione delle risorse umane, permettendo di attrarre talenti, promuovere la cultura aziendale e migliorare l'engagement dei dipendenti.

SAG GROUP

È stata fondata da Sag Group di Novellara la società Sag North America Inc. con sede ad Apopka, nei pressi di Orlando, in Florida, negli Stati Uniti.

Con oltre 50 anni di esperienza Sag Group è tra i principali gruppi in Europa nella lavorazione e progettazione di tubazioni in metallo e gomma, avendo assunto nel tempo competenze e specializzazioni sempre nuove ed investendo costantemente in personale qualificato e macchinari di ultima generazione. I suoi prodotti trovano applicazione in svariati settori, tra cui automotive, macchine agricole, veicoli industriali, motocicli, aerospaziale.

Sag Group ha come focus principale l'attenzione verso il cliente: tutti gli sviluppi sinora fatti sul fronte della produzione e gli investimenti in nuovi macchinari e stabilimenti sono

stati realizzati nell'ottica di soddisfare le esigenze del mercato cercando di ampliare il business in modo sostenibile. Grazie alle otto aziende che ne fanno parte Sag Group può manipolare e lavorare qualsiasi tubo rigido o flessibile



fino al diametro di 150 mm, produrre tubi in gomma e fornire sistemi di scarico completi ad elevate prestazioni. Engineering, R&D altamente specializzati ed uno stabilimento dedicato alla realizzazione di attrezzature di produzione permettono lo sviluppo di soluzioni per le esigenze più complesse, attraverso competenza, trasparenza e co-design. Dalla progettazione allo sviluppo, dal testing alla produzione, il gruppo è strutturato per la gestione completa della catena produttiva.

WARRANT HUB

Si chiama Chrono360, il nuovo servizio di Warrant Hub (gruppo Tinexta) che consente alle aziende di certificare e validare le informazioni relative all'utilizzo dei beni ottenuti



attraverso i benefici fiscali 4.0 nel caso di eventuali verifiche da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Nel contesto dei Piani Transizione 4.0 e 5.0, è infatti fondamentale mantenere le caratteristiche tecnologiche e il requisito dell'interconnessione per tutto il periodo di godimento dei benefici fiscali nel primo caso, e per cinque anni nel secondo caso.

Chrono360 è costituito da un hardware appositamente progettato e da una piattaforma cloud per la raccolta delle informazioni necessarie. I dossier raccolti da Chrono360 sono registri digitali immutabili, marcati temporalmente da una Transport Layer Security riconosciuta dallo Stato, e non possono essere alterati né dall'azienda né dal sistema. Il servizio si integra con il software Compass Mes di Warrant Hub (gruppo Tinexta), ma è compatibile anche con qualsiasi sistema gestionale (MES) già in uso in azienda, potenziandone strumenti e funzionalità.

INDUSTREE

Estra, uno dei principali operatori nazionali nel settore dell'energia, ha rinnovato la collaborazione con Industree Communication Hub per la realizzazione di un progetto di



comunicazione integrato e multicanale dedicato alla sostenibilità.

L'agenzia ha messo a disposizione la propria esperienza e creatività per la realizzazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 di Estra, con cui l'azienda si è posta l'obiettivo di valorizzare il proprio percorso di sviluppo ecosostenibile. Il report di quest'anno consiste in una rassegna delle iniziative dell'azienda, che hanno sancito l'inizio di progetti volti al miglioramento della società. Eventi che insieme danno forma all'agire responsabile di Estra e al suo concreto impegno verso il benessere delle proprie persone, la salvaguardia del territorio e l'attenzione costante verso la comunità. Industree si è occupata della progettazione della strategia multicanale. Oltre alla realizzazione della campagna ADV, si è occupata dell'ideazione degli spot tv e radio con l'obiettivo di comunicare la capacità di Estra di mettere al

centro la persona, il cambiamento climatico e la transizione ecologica.

L'agenzia, inoltre, continua a supportare Estra anche attraverso "Impronta Estra", la newsletter aziendale dedicata ai volti e alla voce dei dipendenti che in prima persona raccontano le iniziative di sostenibilità da protagonisti.

CANOSSA EVENTS

I partecipanti del The Dolomites Grand Tour, provenienti con le loro automobili sportive da tutta Europa, America e Asia, dopo aver apprezzato le meravigliose strade dei



passi dolomitici sono stati premiati da una serie di incontri gastronomici con grandi chef del territorio. Tra il 5 e il 7 giugno hanno attraversato gli spettacolari paesaggi, con una prevalenza di Ferrari affiancate a Porsche, Aston Martin, Lamborghini e BMW dal 1958 ai modelli attuali.

Il weekend ha avuto inizio con la cucina sofisticata di Malga Panna, curata dallo chef Paolo Donei; a seguire, i partecipanti hanno assaporato le prelibatezze del Rifugio in Alto, ideato dallo chef Gianluca Pittigher. A chiusura dell'esperienza, una degustazione di piatti unici dell'Atelier Moessmer, progetto dello chef Norbert Niederkofler. All'insegna della cucina stellata, ma non solo il "The Dolomites Grand Tour" attira sempre più iscritti a livello internazionale, desiderosi di attraversare scenari mozzafiato in cui hanno sede un parco nazionale, nove parchi naturali e il più grande comprensorio sciistico italiano: Dolomiti Superski. Abbastanza per dichiarare le Dolomiti Patrimonio dell'umanità Unesco.

Per il Dolomites Grand Tour 2024 Canossa ha rinnovato il suo sostegno alla sostenibilità ambientale: attraverso un rigoroso protocollo ha calcolato le emissioni di anidride carbonica prodotte durante la gara acquistando crediti di carbonio equivalenti per compensare queste emissioni.



Agenzia
Prima Immobiliare

Via Emilia Santo Stefano 62/F- 42121 REGGIO EMILIA (RE) Tel.0522 406135
info@primaimmobiliare.com

www.primaimmobiliare.com

TRANSCOOP

A Villa Spalletti si è svolta l'assemblea di bilancio di Transcoop, un momento di analisi e condivisione dei risultati di una tra le più significative e storiche realtà reggiane, operante nel mondo dei trasporti e della logistica.



Gli ottimi risultati confermano anche per il bilancio 2023 una chiusura con un utile di € 3.690.744 (in aumento rispetto al 2022 di oltre 500.000 euro pari al 17,7%) e, con, i ricavi di trasporto e logistica, per il secondo anno consecutivo, che hanno oltrepassato la soglia dei 130 milioni di euro, portando i ricavi complessivi (comprensivi della vendita del gasolio e degli altri servizi erogati ai soci) ad euro 153.128.511.

Il bilancio conferma l'ottima salute patrimoniale-economica e finanziaria del consorzio che già nel 2024 è pronto ad affrontare nuove sfide all'insegna della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, come dimostra il piano triennale economico-finanziario integrato con i progetti aziendali presentato in Assemblea.

Punti di assoluto rilievo, l'edificazione e prossima apertura del nuovo magazzino da 10.000 mq di Gavassa e la programmazione di una serie di iniziative reali rivolte alla sostenibilità come indicato dagli SDG dell'agenda 2030, che si traducono negli obiettivi ESG per il consorzio.

ATLAS INNOVATIONS

Giovane realtà, nata nel 2023, sta ridefinendo gli standard della cybersecurity nel reggiano. Fondata da un talento di 23 anni di origine pakistana, questa azienda emergente unisce passione, ambizione e determinazione per proteggere le grandi infrastrutture da rischi digitali, oggi sempre più frequenti e sofisticati. Atlas Innovations sta attirando l'attenzione di imprese leader, dopo il rilevamento e la mi-

gazione di una vulnerabilità Cross-Site Scripting, sul sito del Vaticano. All'inizio del 2024 ha stretto alleanze con realtà ben posizionate nel mercato della cybersecurity come Accenture e Blackberry. Inoltre da maggio eroga il servizio di intelligence multidimensionale, progettato per rispondere alle crescenti esigenze di sicurezza e gestione



delle informazioni delle organizzazioni moderne, combinando strategicamente quattro pilastri fondamentali dell'intelligence contemporanea: open source intelligence, social media intelligence, human intelligence e cyber intelligence. Atlas Innovations fornisce dati accurati e analisi approfondite per supportare decisioni strategiche e operative, garantendo la sicurezza delle informazioni sensibili attraverso un approccio multilivello alla gestione delle vulnerabilità. Questo include l'identificazione e la mitigazione proattiva delle falle nei sistemi, l'implementazione di patch di sicurezza e la formazione del personale sulle best practice di sicurezza informatica.

L'azienda è attualmente impegnata nello sviluppo di un nuovo progetto per l'investigazione privata, che presto presenterà al pubblico, lavorando fianco a fianco con varie entità nel settore della difesa. Con una squadra giovane, proattiva e motivata a mettersi in gioco nel mercato della sicurezza informatica, Atlas consolida la sua posizione come leader emergente su tutto il territorio Emiliano.

SCAT

Nella splendida cornice del parco naturale di Esploworld si è tenuto l'evento aziendale per festeggiare i 90 anni della fondazione di Scat Punti Vendita. La famiglia Salsi, storica proprietaria del gruppo Scat, ha voluto festeggiare qui insieme a tutti i propri dipendenti e familiari delle aziende Scat, Cis Nord e Ca Vecia Immobiliare.

Il presidente Andrea Salsi ha commentato: "È con molto

orgoglio, misto ad una forte emozione, che abbiamo brindato a questo successo fatto di tradizione, senso di famiglia, attaccamento al territorio reggiano di appartenenza ed innovazione con uno sguardo rivolto verso il futuro, su cui la famiglia Salsi insieme ai manager aziendali sta puntando molto in termini di investimenti in tecnologie che hanno



l'obiettivo di rendere un servizio sempre più smart alla propria clientela".

Scat opera nel settore della distribuzione dei prodotti petroliferi attraverso i suoi 68 impianti di distribuzione carburanti e con il proprio marchio EGO. Dal deposito di Mancasale serve gli oltre 3.000 clienti dei più svariati settori attraverso consegne dirette e con le proprie carte petrolifere My Station. Oltre ad impianti di lavaggio auto, recentemente ammodernati con innovative tecnologie e sistemi di riciclo dell'acqua; capillare nella vendita di metano e gpl per uso autotrazione, con 2 centri di ricarica elettrica in rapido aumento e oltre 20 bar/ristorante, è il partner del viaggio di tanti emiliani. A questo si aggiunge la rivendita all'ingrosso in tutto il nord del Paese.

Durante i festeggiamenti è stata ribadita la volontà di investire sui nuovi carburanti assecondando la conversione energetica in corso e proiettando l'azienda negli anni a venire.

REFRATTARI SPECIALI

Refrattari Speciali presenta il nuovo rullo KX: il risultato di una composizione speciale e dello sviluppo di un processo produttivo migliorato che garantiscono un'estrema rigidità del rullo, come si evidenzia dal modulo di elasticità elevato e dall'eccellente resistenza alla flessione anche ad alte temperature. Queste caratteristiche assicurano una perfetta cottura delle piastrelle, rispondendo alle esigenze più evolute del mercato che ha portato il materiale ceramico

a una dimensione superiore, con grandi formati, alti spessori e utilizzi nell'interior design: produzioni che richiedono tolleranze stringenti e un passaggio lineare nel forno, garantito e resistente, con alti standard di sicurezza e flessibilità. Quali sono dunque i vantaggi del nuovo KX?

Estrema Rigidità: grazie al migliorato processo produttivo,



il rullo KX offre un'elevata resistenza alla flessione, garantendo prestazioni ottimali anche a temperature elevate. Basso assorbimento e alta resistenza chimica: il rullo KX presenta un assorbimento eccezionalmente basso, che gli conferisce una resistenza straordinaria all'aggressione chimica, mantenendo al contempo una rigidità estrema e un'eccellente resistenza allo shock termico. Queste caratteristiche allungano la vita del rullo, rendendolo una soluzione sostenibile.

Microstruttura performante: la bassa porosità della microstruttura conferisce al rullo KX una superficie liscia, che facilita lo scorrimento delle piastrelle senza lasciare residui, prolungando così il tempo di utilizzo.

MONKEYDU E MIDLAND EUROPE

Futuro, tecnologia e innovazione descrivono il concept dello stand di Midland per la fiera Eicma 2023, progettato e realizzato da Monkeydu. Eicma è la più importante fiera a livello internazionale dedicata al mondo delle due ruote e Midland vi partecipa in qualità di azienda produttrice di prodotti tecnologicamente innovativi per la comunicazione tra persone, in particolare di interfonni moto, walkie talkie,

radio cb. L'azienda si è rivolta a Monkeydu con l'obiettivo di dare vita ad uno stand immersivo in grado di far vivere l'esperienza di un viaggio nel futuro, accompagnati dai prodotti Midland. Centrale per il concept dello stand è una



delle moto più famose degli anni '80, la Light Cycle di Kevin Flynn, protagonista del film Tron. A partire da questa idea, il team di progettazione interno a Monkeydu ha ideato uno stand dal design dinamico che richiamasse gli elementi che caratterizzano la visione del futuro della tradizione cinematografica. Città illuminate a neon, schermi led e tecnologia avanzatissima sono simboleggiate dal pavimento e dalla parete nera a specchio su cui si riflettono le luci led dinamiche, che creano un vortice di luce che avvolge la moto e idealmente il motociclista. I prodotti Midland sono esposti in box trasparenti dalla luce bianca che ricordano le dotazioni tecnologiche di piloti dello spazio. Lo stesso cono di luci concentriche che campeggia al centro dell'esposizione richiama le onde sonore, alla base di tutti i prodotti di comunicazione Midland.
Info: www.monkeydu.com

BLULINK

“European Quality: Building a Brighter, Better Tomorrow” è lo slogan dell'European Organization for Quality per la “Settimana Europea della Qualità”, una campagna lanciata nel 1995 per diffondere la Cultura della Qualità. Durante questa settimana, il secondo giovedì di novembre, si celebra la Giornata Mondiale della Qualità e per l'occasione, Blulink organizza da 15 anni il Quality for Italy - Italy for Quality. L'evento è un punto di riferimento per Responsabili Qualità, imprenditori e addetti ai lavori nei processi di Qualità e compliance e quest'anno si svolgerà il 14 novembre presso le Officine Credem. Sarà intitolato: “Quality: From Compliance to Performance” e approfondirà l'uso delle normative

per guidare le aziende verso la competitività, promuovendo un approccio proattivo per il miglioramento continuo. Inoltre, saranno presenti enti di certificazione, consulenti organizzativi e Manager della Qualità internazionali, che parleranno del-



l'allineamento tra Qualità 5.0 e industria 5.0, una priorità per i manager della Qualità. Oltre a questo, verrà approfondito il Quality Management, con focus su analisi dei dati, digitalizzazione dei processi e miglioramento continuo. L'evento vedrà la partecipazione di speaker di diverse organizzazioni, come AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità), Gruppo Galgano ed Erika Leonardi.
Info e iscrizioni sul sito Blulink.com.

TECNOUFFICIO

Dal 17 ottobre anche le aziende del territorio reggiano dovranno conformarsi alla direttiva NIS2. Questa iniziativa dell'UE potrà tutti gli stati membri a un livello comune di cybersecurity per contrastare le crescenti



minacce informatiche. Con oltre 30 anni di esperienza nel settore Tecnofficio supporta le imprese in questo ade-

guamento. Con un approccio tailor-made Tecnofficio analizza le infrastrutture dei clienti per valutare il livello di sicurezza, identificando vulnerabilità, potenziali lacune e non conformità normative.

Viene poi progettato un piano di azione per affrontare i punti critici individuati durante l'analisi iniziale. Molti clienti di Tecnofficio hanno già intrapreso questo percorso, adottando soluzioni avanzate di aziende leader nel settore cyber come Fortinet e Sophos.

L'adeguamento alle normative è spesso percepito come un peso. Tecnofficio offre una nuova prospettiva, sottolineando che la NIS2: “dovrebbe essere vista come un'opportunità per migliorare, trasformando l'obbligo imposto dall'Unione Europea in un vantaggio”. Le risorse che solitamente mancano per cogliere questa opportunità sono tempo, energie e competenze.

Tecnofficio può alleggerire questo carico, gestendo la transizione dall'inizio alla fine.

EMAK

Le società italiane Emak, Comet, Tecomec e Sabart hanno acquistato complessivamente 342 crediti di sostenibilità del Parco Nazionale e della Riserva di Biosfera MAB UNESCO dell'Appennino Tosco-Emiliano, che verranno utilizzati



per il ripristino e la protezione delle foreste e per il supporto delle comunità del Parco, andando a compensare le 342 ton CO2 eq prodotte dalla flotta auto Italia nel 2023.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio piano di azzeramento delle emissioni Scope1 prodotte dalla flotta auto delle società italiane del Gruppo. L'obiettivo verrà raggiunto tramite la definizione di una nuova car policy volta a ridurre l'impatto sull'ambiente – privilegiando l'inserimento nel parco auto di vetture elettriche e ibride o comunque di modelli meno inquinanti rispetto a quelli attualmente in uso – e la com-

pensazione delle emissioni attraverso l'acquisto dei Crediti di Sostenibilità certificati di pari quantità alle emissioni prodotte dalla flotta auto Italia.

Nel corso del 2024 l'impegno di Emak in questo ambito è stato riconosciuto da più parti: infatti il Gruppo è entrato sia nella classifica “Leader della Sostenibilità” elaborata da Statista/Il Sole 24 ore sia nella lista delle 350 aziende italiane “Campioni della Sostenibilità” redatta da Istituto Tedesco Qualità e Finanza, che ha indagato il reale impegno delle imprese andando ad intervistare i loro dipendenti.

MINI MOTOR

Mini Motor – azienda leader nella produzione di servomotori fino a 1 HP, con sede a Bagnolo, fondata nel 1965 da Gianfranco Franceschini – ha trasformato i motoriduttori in dispositivi intelligenti con elettronica integrata e connettività



wireless. Oggi esporta in oltre 60 paesi, servendo i principali marchi di automazione.

Anticipando le esigenze di un mercato orientato alla personalizzazione e al packaging accattivante, Mini Motor ha progettato motori con controllo remoto, garantendo compattezza e integrazione di sistema avanzata. La serie Fast Change, ad esempio, risponde alle esigenze del settore packaging con motori flessibili, compatti e controllabili a distanza.

La serie DBS rappresenta un ulteriore passo avanti, elevando gli standard di ottimizzazione, integrazione e prestazioni. Questi servomotori brushless con azionamento integrato sono versatili, facili da installare, riducono la necessità di cablaggi e abbassano i costi di gestione.

Settori come confezionamento e imbottigliamento, che richiedono movimenti precisi e controllati, sono mercati chiave per Mini Motor. La crescente domanda di prodotti

DBS ha portato alla creazione di una linea di produzione dedicata.

Mini Motor non si limita a rispondere al mercato, ma innova costantemente per migliorare il lavoro delle aziende nel settore del packaging, colmando il divario con i concorrenti.

CROVEGLI

L'azienda reggiana attiva dagli anni '70, come realtà di riferimento nelle forniture di prodotti monouso per l'igiene e la ristorazione, ha voluto trasformare la sua identità visiva abbandonando il logo che l'ha resa riconoscibile per oltre



50 anni.

Il nuovo segno grafico, curato dal logo ed identity designer Emanuele Abrate, ha voluto connettere l'immagine aziendale con quello che è il settore di attività primario, ovvero il confezionamento per il settore food. Preservando colori e forma del logo, questo è stato reinventato connettendo il segno grafico con la storia dell'azienda, rendendo leggibile la lettera C della ditta patronimica, veicolando il concetto di avvolgente e di incarto che riporta alle origini dell'azienda Crovegli. Un nuovo linguaggio visivo coordinato e armonico che vuole rendere più riconoscibile l'azienda e connetterla con il suo mercato, oltre che contribuire a consolidare la sua presenza.

LOVEMARK

Settembre è stato un mese di grandi successi per Lovemark. La digital marketing company che crede nel potere della cultura del marketing digitale per trasformare le persone, le comunità e l'ambiente, ha dimostrato ancora una volta la propria leadership nel digital marketing B2B con una serie di eventi. Durante la fiera organizzata da Con-

findustria Emilia, Farete 2024, Lovemark ha presentato il workshop "Dominare i mercati globali: creare contatti commerciali per l'export nel B2B". Sotto la guida di Ilaria Alberini, digital project manager Lovemark, i partecipanti



hanno appreso strategie avanzate per aumentare la visibilità online e acquisire clienti globali. Il workshop ha approfondito temi come SEO, social selling su LinkedIn e l'uso dell'Intelligenza Artificiale per ottimizzare le campagne di lead generation B2B.

Continuando con il suo format, Lovemark ha ospitato l'8^a edizione di "Digital Kit – Pills For Your Brand" nella nuova sede di Reggio Emilia. L'evento, dal titolo "Even AI can't predict this success", ha visto interventi di esperti e clienti Lovemark, che hanno discusso di Intelligenza Artificiale nel marketing, creatività nel branding e tecnologie MarTech, offrendo nuove prospettive e strategie ai partecipanti e aprendo nuove opportunità commerciali all'azienda. Lovemark ha partecipato anche a Richmond Rimini 2024, condividendo best practices e casi studio di successo. Questo ha consolidato il ruolo dell'impresa come pioniera nel digital marketing internazionale. Questi eventi rafforzano la posizione di Lovemark nel settore e sottolineano l'importanza della collaborazione e delle partnership con i clienti e con coloro che credono nel potere trasformativo del marketing digitale.

OLMEDO – PROJECT

La tecnologia può migliorare significativamente la vita delle persone, come dimostra Olmedo, marchio leader nel trasporto disabili con la sua mobility division.

Questa filosofia trova espressione nella collaborazione con Project, azienda di Novellara (RE) con oltre 30 anni di esperienza nella progettazione meccanica.

Grazie a questa collaborazione, know-how e tecnologia

vengono messi in campo per rispondere in modo puntuale alle diverse esigenze dell'utenza Olmedo, garantendo soluzioni innovative e funzionali, completamente personalizzate.



Tra gli ultimi progetti spiccano le pedane per il sollevamento delle carrozzine disabili sui veicoli, i portabarelle per autoambulanze militari e gli adattamenti per la creazione di minibus elettrici. Realizzati con il software di progettazione Creo Parametric, questi progetti testimoniano l'impegno per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità. Ogni soluzione è progettata per garantire efficienza, sicurezza e comfort e riflette attenzione ai dettagli e ascolto delle necessità degli utenti.

La scelta di Project come partner di progettazione è stata dettata da diverse motivazioni tra cui l'utilizzo di software di alto livello, l'allineamento della metodologia di lavoro ai sistemi informatici già utilizzati da Olmedo e l'approccio olistico ai progetti che, mentre ottimizza ogni singola fase, non perde mai di vista le finalità del progetto e le esigenze dell'utenza.

AGENZIA PRIMA IMMOBILIARE

Agenzia Prima Immobiliare crede nel valore della collaborazione per offrire servizi di alta qualità nei settori residenziale, commerciale, industriale e terreni. Attualmente si sta concentrando sul mercato del Kazakistan, un paese in rapida crescita ed espansione, con cui è attiva una collaborazione principalmente per gli immobili residenziali. Questo mercato

mostra un crescente interesse per le principali località italiane.

Una di queste è Forte dei Marmi, splendida cittadina conosciuta per le belle spiagge e l'ambiente elegante ed



esclusivo. Per rispondere al meglio alle esigenze dei clienti del Kazakistan nel settore residenziale, Agenzia Prima Immobiliare collabora con esperti agenti del paese, assicurando così un servizio personalizzato e professionale.

La missione dell'agenzia è consolidare il collegamento tra il Kazakistan e l'Italia, facilitando l'accesso a immobili di prestigio e garantendo un'esperienza unica e sicura. Grazie a questa collaborazione l'agenzia desidera soddisfare ogni richiesta, rendendo il processo di acquisto o affitto il più semplice e piacevole possibile per i propri clienti internazionali.

BIAIUTO

Baiauto è concessionaria ufficiale per i brand Audi, Cupra, Seat, Skoda e Volkswagen e opera a Reggio Emilia e provincia dal 1961. A partire dal 9 febbraio 2024 Baiauto è



entrata a far parte della Bossoni Family insieme a Gruppo Bossoni, Bossoni Automobili, Mandolini Auto e Agricar. "Il territorio reggiano, con le sue eccellenze come Food e Motor Valley, farà da cornice a questo processo di crescita e innovazione, per coinvolgere in primis le persone che fanno parte di questa azienda e che ora si trovano a essere parte di un'unica grande famiglia. Si tratta di un passaggio aziendale importante che segna il continuo processo di crescita e innovazione che contraddistingue il lavoro della famiglia Bossoni, come titolari di uno dei maggiori gruppi nel settore automotive italiano. L'acquisizione dei punti vendita reggiani ha permesso al Gruppo Bossoni Automobili di arricchire anche il proprio portafoglio aziendale, con l'aggiunta di due nuovi prestigiosi marchi, Seat e Cupra. Con questa operazione il Gruppo Bossoni Automobili si conferma una forza sempre in movimento, consolidando la sua costante crescita dal 1987 a oggi" – spiegano i vertici aziendali.

FLASH BATTERY

Ipcei, Opeva, Fastest, Thor: sono quattro i progetti collaborativi europei in campo di innovazione tecnologica nel settore batterie che, nel 2024, vedono la partecipazione attiva del produttore di batterie al litio per macchine e



veicoli industriali Flash Battery.

La cooperazione per il progresso è l'obiettivo che, sin dalla sua fondazione nel 2012, spinge l'azienda di Sant'Ilario d'Enza a prendere parte a diversi consorzi europei in campo batterie. Collaborare con Università, Centri di Ricerca e imprese attive nell'elettrificazione non solo rappresenta per Flash Battery un'importante occasione per potenziare le proprie competenze tecniche grazie alla condivisione di know-how complementari, ma è anche un modo concreto per mettere in comune risorse ed essere in prima linea

nella definizione delle linee guida tecnologiche, che serviranno a garantire la leadership europea nel futuro dell'elettrificazione.

Il coinvolgimento nel primo IPCEI sulle batterie, così come in tutti i progetti collaborativi a cui l'azienda partecipa è parte di questo impegno costante.

"L'innovazione – afferma il fondatore e CEO Marco Righi – è per noi di Flash Battery un approccio che interessa tutta l'azienda e saremo sempre in prima fila per contribuire ad alimentarla. Sappiamo di non avere tutte le risposte, ma le cerchiamo ogni giorno, collaborando per creare valore per le persone e le comunità in cui operiamo. Partecipiamo alle iniziative UE proprio in quest'ottica: unire le forze e dirigere il cambiamento nella giusta direzione".

IL POLO DIGITALE

Proseguono gli investimenti di Four Factory Holding che ha scelto di dare un'accelerazione alla crescita dei progetti che rappresentano per l'azienda un respiro internazionale. Per raggiungere nuovi e sfidanti obiettivi, FFH ha nominato



Marco Martignoni, uno dei soci fondatori, nuovo Chief Growth Officer all'interno di Keros-Digital, realtà guidata dall'amministratore delegato Leonardo Pecchioli e di cui FFH detiene la maggioranza.

Keros-Digital, azienda svizzera specializzata nello sviluppo e distribuzione di K-OMS, order management system legato al mondo della vendita on line, è in costante espansione anche grazie all'apertura in nuovi mercati e all'acquisizione di nuovi clienti, fra i quali il Gruppo Morellato, Sundek e Intersport.

"Non possiamo fermare i nostri investimenti – sottolinea Nicola Boni amministratore delegato di FFH – e proprio in un momento storico come quello che stiamo attraversando abbiamo deciso di dare un'importante accelerazione. Il no-

stro focus è quello di alimentare la crescita di una realtà come Keros-Digital che non solo rappresenta per noi lo sviluppo di un prodotto chiave nel mercato odierno, ma anche l'opportunità di ampliare i nostri segmenti di business". delle aziende B2B.

"Il mio compito – conclude Marco Martignoni – sarà quello di fornire una nuova visione rispetto agli aspetti legati alle aree vendita e marketing con un occhio di riguardo all'apertura di nuove partnership. La nostra crescita sarà parallela agli investimenti legati all'evoluzione del prodotto che dovrà essere identificato sempre di più come un punto di riferimento nel settore della progettualità rispetto alla vendita online".

ELLEK AUTOMAZIONI

Ellek Automazioni, azienda di Arceto di Scandiano (RE) leader nella produzione di automazione elettrica ed elettronica industriale, ha festeggiato 25 anni di attività con una grande festa nel borgo di Monte del Gesso a Ventoso



di Scandiano – dedicata ai collaboratori e alle loro famiglie che hanno contribuito a scrivere la storia di questa bella azienda reggiana.

Investire per innovare: questa la strategia perseguita dai soci – Stefano Bonacini, Giuliano Casali, Ivan Castagnetti, Mirco Codeluppi, Paolo Costi e Fabrizio Gambarelli – i quali hanno privilegiato una politica di investimenti in tecnologia, ricerca e sviluppo e crescita dei collaboratori che ha portato l'azienda a migliorare la propria competitività sui mercati nazionali e internazionali.

Oggi Ellek Automazioni, con un fatturato di circa 7 milioni di euro e una cinquantina di collaboratori, è punto di riferimento sui mercati per la progettazione e realizzazione di tecnologie per l'automazione elettrica ed elettronica industriale.

"Festeggiare 25 anni di attività insieme a tutti i nostri collaboratori ci rende particolarmente orgogliosi e felici – prosegue Casali – a tutti loro esprimiamo la nostra riconoscenza

per il contributo fattivo alla continua crescita dell'azienda". Nell'occasione sono state consegnate ad alcuni collaboratori targhe di ringraziamento per l'impegno, la competenza e la dedizione prestate all'azienda.

APOGEO

Per il comune di Reggio Emilia Apogeo ha da poco completato un sistema segnaletico parlante grazie alla partnership con Loquis, la prima piattaforma di travel podcast.

Una serie di elementi che spaziano da leggi, a plance e



totem, con informazioni essenziali e mappe, realizzata da noi, è stata resa "parlante" grazie a qr code che permettono agli utenti di ascoltare audioguide e podcast innovativi, in grado di dare suggerimenti e curiosità a chi voglia approfondire la conoscenza del nostro territorio.

Un sistema che permette di godersi la vista dei punti più caratteristici del centro storico, con la possibilità di ricevere curiosità e informazioni direttamente negli auricolari dello smartphone.

Una nuova esperienza coinvolgente per i visitatori, ma anche per i cittadini reggiani curiosi della città.

DRAGHI, quali sono le cose che deve fare l'Europa per diventare una potenza tech

L'EX PREMIER ITALIANO HA PRESENTATO ALLA COMMISSIONE EUROPEA IL RAPPORTO SUL FUTURO DELLA COMPETITIVITÀ COMUNITARIA, PUNTANDO FORTE SUL TEMA DELL'INNOVAZIONE

di **Alessandro Patella** • Wired.it / Economia



Dare spazio all'innovazione è la chiave del futuro dell'Unione europea. Parola dell'ex presidente del Consiglio e della Banca centrale europea Mario Draghi, che ha presentato alla Commissione europea il tanto atteso rapporto sul futuro della competitività europea inserendo, come riporta Bloomberg, proprio lo sviluppo tecnologico tra i tre obiettivi fondamentali per l'Unione europea, insieme agli obiettivi climatici e al rafforzamento della difesa e della sicurezza delle materie prime essenziali.

LA DIPENDENZA TECH

Nel suo rapporto Draghi ha in particolare sottolineato che l'Unione europea dipende dai paesi stranieri per più dell'80% dei prodotti digitali, dei servizi, delle infrastrutture e della proprietà intellettuale. Tale percentuale è acuita soprattutto dai chip, la cui industria è dominata da un numero bassissimo di grandi attori e vede il vecchio continente in grave ritardo (si pensi per esempio alla mancanza di fonderie produttrici di nodi di processo inferiori a 22 nanometri). Non sono da meno però anche le lacune europee in termini di intelligenza artificiale e cloud computing.

Per recuperare terreno, secondo l'ex premier l'Europa è chiamata a promuovere il coordinamento intersettoriale e la condivisione dei dati. La soluzione prospettata nel report è in questo senso un piano di priorità verticali per l'intelligenza artificiale utile ad accelerare lo sviluppo della tecnologia del momento nei settori ritenuti strategici, ovvero automotive, manifattura avanzata e robotica, energia, telecomunicazioni, agricoltura, aerospaziale, difesa, previsione ambientale, farmaceutica e sanità. Per le aziende coinvolte, l'Unione

dovrebbe prevedere finanziamenti e agevolazioni.

IL TEMA DELL'AI

Relativamente ai dati, Draghi suggerisce l'apertura, il coordinamento a livello comunitario e l'armonizzazione dei regimi nazionali di "AI Sandbox" per le società partecipanti al piano. Una tale sperimentazione garantirebbe valutazioni regolari rispetto ai regolamenti nazionali ed europei circa il percorso di addestramento dei modelli di intelligenza artificiale, che potrebbe passare da dati liberamente fruibili all'interno di determinati settori, ferma restando l'applicazione (resa più agevole) delle norme sulla concorrenza.

Nell'ottica dello sviluppo del cloud e dell'intelligenza artificiale, il corrispondente senior per l'IA di MLex Luca Bertuzzi fa notare su LinkedIn come per Draghi, "sebbene le ambizioni del gdpr e dell'AI Act dell'Ue siano lodevoli, la loro complessità e il rischio di sovrapposizioni e incongruenze possano minare gli sviluppi nel campo dell'intelligenza artificiale da parte degli attori dell'industria comunitaria". Secondo l'ex premier, "con questa legislazione stiamo uccidendo le nostre aziende", in particolare le piccole e medie imprese.

IL CASO CLOUD

L'economista italiano utilizza l'esempio del cloud computing per spiegare come l'Europa, nonostante abbia probabilmente già perso la possibilità di capitalizzare su alcune ondate di innovazione digitale, debba organizzarsi per sfruttare le prossime. "Non esiste alcuna azienda Ue con una capitalizzazione di mercato superiore a 100 miliardi di euro - ha spiegato Draghi - che sia stata fondata da zero negli ultimi cinquanta anni, mentre negli Stati Uniti tutte e sei le

aziende con una valutazione superiore a mille miliardi di euro sono state create in questo periodo". Solo tre big tech statunitensi rappresentano più del 65% del mercato mondiale ed europeo del cloud, mentre il più grande operatore continentale si ferma al 2%. Un errore probabilmente irrimediabile, per l'ex premier, ma soprattutto un monito a non sbagliare più in futuro.

Un comparto nel quale l'Unione europea potrebbe provare a fare la differenza è quello aerospaziale. Draghi ritiene po-

tenzialmente utile l'aggiornamento delle regole di governance e investimento, nonché un maggior coordinamento della spesa pubblica. In questo senso, la raccomandazione dell'economista è quella di rimuovere progressivamente il principio del ritorno geografico dell'Agenzia spaziale europea (Esa) in favore della competizione industriale e della scelta dei migliori fornitori e dei migliori progetti. Tale processo dovrebbe procedere di pari passo con l'istituzione di un mercato unico per lo spazio e di un Fondo industriale spaziale.



QUANTI LAVORI PUÒ SOSTITUIRE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN ITALIA

SECONDO L'OSSERVATORIO DEL POLITECNICO DI MILANO, ENTRO 10 ANNI SI PREVEDONO IMPATTI SU 3,8 MILIONI DI IMPIEGHI. ED È UN BENE, PERCHÉ COLMERANNO I LAVORI CHE RESTERANNO SCOPERTI DAL CAMBIO DEMOGRAFICO

di Alessandro Patella • Wired.it / Lavoro



Nel 2023 il mercato dell'intelligenza artificiale è cresciuto in Italia del 52%, raggiungendo un valore totale di 760 milioni di euro. È questo uno dei risultati più significativi della ricerca dell'Osservatorio Artificial Intelligence della School of Management del Politecnico di Milano.

Il dato assume maggior vigore se si considera che già nel 2022 il comparto della tecnologia del momento aveva visto un aumento del 32%. A incidere sulla crescita sono stati soprattutto gli investimenti su soluzioni di analisi e interpretazione testi per ricerca semantica, di classificazione, sintesi e spiegazione di documenti o agenti conversazionali tradizionali. Marginale è invece il ruolo dei progetti di intelligenza artificiale generativa, limitati al 5% del totale, una fetta che vale 38 milioni di euro.

Per quanto riguarda le grandi imprese, tre su cinque hanno già avviato progetti di AI, due su tre hanno già discusso al loro interno delle possibili applicazioni della tecnologia. Tra queste, una su quattro ha avviato una sperimentazione, ovvero il 17% del totale. Per quanto riguarda gli italiani in generale, il 98% ha sentito parlare di intelligenza artificiale, il 29% dice di averne conoscenze di livello medio-alto. Tre su quattro conoscono ChatGPT, uno su quattro ci ha interagito almeno una volta.

Ha paura della tecnologia il 77% dei cittadini del paese, ma solo il 17% è fermamente contrario al suo ingresso nelle attività professionali.

Secondo lo studio, già oggi in

Italia l'intelligenza artificiale ha un potenziale di automazione del 50% di "posti di lavoro equivalente": si tratta dell'equivalente in posti di lavoro della somma del tempo impiegati in singole attività che possono essere affidate alle macchine. Entro il 2034, queste ultime potrebbero però svolgere il lavoro di 3,8 milioni di italiani. Un dato che, secondo il direttore dell'Osservatorio Artificial Intelligence Giovanni Miragliotta va valutato considerando "le previsioni demografiche che, a causa dell'invecchiamento della popolazione, prospettano un gap di 5,6 milioni di posti di lavoro equivalenti entro il 2033".

Sempre per quanto concerne le aziende, l'osservatorio ha evidenziato che il 90% del mercato dell'intelligenza artificiale in Italia è dovuto alle grandi imprese. Del loro totale, il 61% ha attualmente all'attivo anche solo a livello di sperimentazione, un progetto con la tecnologia protagonista. Una percentuale che scende al 18% tra le pmi.

AI chatbots



NUOVI SPECIALISTI PER IL POLIAMBULATORIO DI CHECK-UP SERVICE

Si allarga il poliambulatorio di Check-Up Service. Si aggiungono al nostro team il **Dr. Valerio Annessi**, Chirurgo Generale-Proctologo e il **Dr. Igor Monducci**, Cardiologo.

Offriamo visite specialistiche in **oculistica, ginecologia, cardiologia, chirurgia generale, osteopatia, nutrizione e agopuntura.**

via Aristotele 109 Reggio Emilia
tel. +39 0522 369011
info@checkupservice.it
www.checkupservice.it

Direttore Mirco Prevoli
Direttore Sanitario
Dr. Gianluca Lasagni





UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

L'ASSEMBLEA GENERALE 2024 DI UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA È REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

BPER:



Kaitiexpansion
marketing & comunicazione

UMANA

WIDE
GROUP

SOSTENIBILITA'2024

ASSEMBLEA GENERALE 2024

PIANURA & INDUSTRIA



SPECIALE
ASSEMBLEA GENERALE



ASSEMBLEA GENERALE 2024 UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

Si è svolta presso il Palazzetto di Guastalla, con il titolo "Sostenibilità 2024 - Pianura & Industria", l'Assemblea Generale di Unindustria Reggio Emilia. Anche quest'anno il massimo evento associativo – dopo l'edizione 2023 ambientata a Castelnovo Monti – ha continuato il proprio tour nei confini provinciali, come segno della maggiore attenzione dell'Associazione al territorio locale. Oggetto dell'incontro è stato lo sviluppo condiviso del Patto per lo Sviluppo Territoriale della Pianura Reggiana.

Il pomeriggio è stato coordinato dal giornalista Andrea Cabrini, Direttore Class-Cnbc.

Il programma ha visto il saluto del sindaco di Guastalla Paolo Dallasta, e la relazione introduttiva della Presidente degli Industriali reggiani Roberta Anceschi.

Sono seguiti l'intervento di Giulio Buciuini, docente e direttore del Master di Imprenditorialità, Trinity College, Dublino e una conversazione con Luca Paolazzi, Direttore scientifico Fondazione Nord Est; Daniele Marini, Direttore scientifico di Community Research&Analysis e Vincenzo Colla, Assessore Regione Emilia-Romagna.

Le conclusioni sono state a cura di Emanuele Orsini, Presidente di Confindustria.

Nel corso dell'evento si è svolta la cerimonia per l'assegnazione del Premio Italiano Meccatronica 2024.



Roberta Anceschi

PRESIDENTE UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA

L'intervento della Presidente di Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi

di Ylenia Rocco • Giornalista de Il Resto del Carlino – RE

Siamo vicino al grande fiume, dove per la prima volta, in oltre 100 anni di storia associativa, gli imprenditori si sono incontrati in quella Bassa che si è saputa contraddistinguere per la capacità di cogliere l'evoluzione dei tempi, che da terra agricola è diventata una realtà fondata sulle competenze industriali, cuore pulsante dell'intelligenza meccanica, dove

risiedono aziende leader nel mondo. L'Assemblea Generale di Unindustria Reggio Emilia dal titolo "Sostenibilità 2024. Pianura e Industria" quest'anno ha acceso i riflettori del Palazzetto di Guastalla, sul palco, davanti ad una folta platea la presidente Unindustria Reggio Emilia Roberta Anceschi, ha aperto il dibattito. "La nostra Assemblea – ha detto – si tiene qui con l'intento

di creare un ancor più proficuo legame tra le imprese e gli enti e le comunità locali". Il Patto per lo Sviluppo Territoriale della Pianura Reggiana presentato da Unindustria ha animato il dibattito, spingendo così i presenti a riflettere su tre parole cardine: Sostenibilità, Industria e Territorio. "Questo territorio è il luogo dell'intelligenza meccanica

che ha saputo farsi impresa attraverso storie e percorsi al contempo umani e tecnologici – ha illustrato Anceschi – Preservare questa diffusa intelligenza distrettuale e territoriale è la vera sfida che ci lancia l'attuale decennio così segnato dalle transizioni".

Parliamo di una sfida di sistema che deve coinvolgere l'intero territorio, mettendo insieme elementi "che devono concorrere tra loro per definire il "buon vivere" della Pianura Reggiana ai tempi dell'industria 5.0" ha sottolineato la leader degli Industriali.

È perciò una sfida importante perché "l'evoluzione verso paradigmi di sostenibilità produttiva e ambientale proietta infatti, la già evoluta imprenditorialità padana nel cruciale ruolo di soggetto generatore di nuova intelligenza sostenibile".

Due anni fa Unindustria Reggio Emilia ha formulato la sua nuova strategia territoriale fondata su un'interpretazione della provincia reggiana che possiamo definire distrettuale.

"È una visione tripartita – ha ricordato Anceschi – in quanto identifica due macroaree, la montagna e la pianura, incernierate tra loro da una terza rappresentata dal capoluogo e dall'asse della via Emilia. L'elemento più significativo della nuova strategia è l'idea di una collaborazione intraprendente, declinata all'intera scala provinciale".

Da questa visione, nasce la proposta degli industriali: la realizzazione di un Patto per lo Sviluppo Territoriale, cioè un accordo di programma, tra gli attori istituzionali ed economici della pianura, dove Comuni e industrie sono i principali protagonisti.

Si traduce in una nuova modalità di governance regionale e locale: Generare dal basso un Patto per lo Sviluppo Territoriale, lavorando di concerto con i 19 Comuni coinvolti e con la Regione.

"Vorremmo definire una visione di futuro a partire dalla quale decidere, in maniera condivisa, il portafoglio dei progetti da concretizzare nel corso del settennato europeo 2028-2034" – ha chiarito Anceschi.

In linea con quanto detto, infine, ci si è soffermati sulla parola 'sostenibilità', esprimendo il concetto secondo cui per costruire un mondo sostenibile sono indispensabili prima di tutto gli imprenditori.

"Autentici innovatori, che, contro ogni logica e contro ogni pregiudizio, riescono a trovare una nuova soluzione, anche molto semplice, che concorre a fare del mondo un luogo



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA LEGISLATURA 2024 - 2029

Nel mese di maggio l'Associazione degli industriali reggiani ha consegnato a ciascun candidato Sindaco della Pianura Reggiana il documento intitolato: Industria & Territorio. Un contributo di idee, per la definizione del Programma del governo locale, articolato su tre assi di intervento.

Con questa iniziativa, che ha previsto un momento di confronto pubblico Unindustria Reggio Emilia ha inteso dare dare visibilità ai temi di mag-

giore rilevanza per il sistema economico e produttivo reggiano. Quegli stessi temi di rilevanza strategica

affrontati nel corso dei lavori assembleari che hanno visto il lancio da parte degli industriali della proposta di un patto territoriale condiviso tra imprese, enti locali e Regione Emilia-Romagna.

migliore. Innovatori che tuttavia hanno bisogno di un quadro regolatorio di riferimento che non può, e non deve, essere avverso all'industria" – ha evidenziato Roberta Anceschi, sottolineando la necessità di una politica industriale inclusiva che tenga conto anche delle diversità di dimensione e specializzazione delle imprese presenti nei diversi paesi europei.

"Come imprenditori e come cittadini reggiani – ha ribadito – siamo animati da due precisi convincimenti. Il primo è che senza l'industria non può esistere l'Europa libera e democratica. Il secondo è che la sostenibilità si crea con l'industria e non contro di essa".

Così ha ricordato al presidente di Confindustria Emanuele Orsini l'impegno delle imprese a raggiungere l'obiettivo della neutralità del carbonio nel 2050.

"Tuttavia – ha concluso – le nuove normative in materia di energia, clima e ambiente stanno generando obblighi e costi enormi per ciascuna impresa. Confindustria e il Governo devono sol-

lecitare un quadro normativo attento ai tempi della transizione green che investe le industrie" perché "oggi, più che mai, la speranza di un futuro sostenibile si chiama industria".

Il Patto per lo Sviluppo allora è una sfida che la Pianura Reggiana deve, e può, vincere, per rinnovarsi ancora e diventare un'autentica periferia competitiva.

**pianura
reggiana**
costruire in maniera
condivisa gli interventi
della programmazione
europea 2028-2034

BPER:

Siamo la scintilla che dà più valore al tuo business.

Noi di BPER Banca mettiamo a disposizione la nostra esperienza per far crescere la tua azienda. Affidati ai nostri esperti per sviluppare strategie finanziarie e farti affiancare in ogni momento, dalle operazioni più complesse all'operatività quotidiana.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.



Intervento di Giulio Bucini, docente e direttore del Master di Imprenditorialità, Trinity College, Dublino

di Ylenia Rocco • Giornalista de Il Resto del Carlino – RE

È necessario aggiornare il modello economico industriale che ha reso centrale il territorio reggiano nel mondo, perché sì, la Bassa reggiana è uno dei distretti più importanti in Europa, dove si genera il 25% del valore aggiunto dell'intero comparto della meccanica a Nord Est, ma non si può rischiare di ridurla ad una periferia di una periferia. Provare a posizionare la pianura reggiana in un contesto economico globale, tenendo saldo il rapporto con il ca-

poluogo e la montagna, è spettato al docente e direttore del Master di Imprenditorialità, Trinity College di Dublino Giulio Bucini, che ha dedicato la sua ricerca ad un tema cruciale: il rapporto tra il centro e la periferia. Scevra da condizionamenti che potrebbero essere legati alla storia sociale e industriale di questo territorio, Bucini introduce la sua analisi riportando ai presenti due date di riferimento, il 1984 e il 2023: "Nel '84 esce lo storico libro The Second Industrial Divide, scritto da due ricercatori americani, Piore

Michael e Sabel Charles, professori al M.I.T e alla Columbia, che arrivano in Emilia-Romagna e raccontano al mondo un nuovo modello economico, che è quello dei distretti industriali. Quarant'anni dopo però, nel 2023, esce il libro Age Of The City, che spiega, come il modello dei distretti oggi viene a perdere una posizione di centralità nell'economia mondiale". Queste due date segnano il passaggio da un modello an-

corato sui distretti, con una geografia diffusa e policentrica, ad un modello economico sempre più ancorato a grandi hub metropolitani.

“Negli ultimi quarant’anni – continua Buciuni – passiamo gradualmente da un’economia industriale a un’economia della conoscenza, che porta con sé alcuni vantaggi e alcuni squilibri; da qui anche la terminologia di periferie competitive”.

da Guastalla a Milano è complicato, spostare un headquarter bancario da Treviso a Milano lo è molto meno”.

Negli ultimi quindici anni, in questo nuovo modello economico, solo pochi grandi luoghi abbracciano il modello del ‘the winner take all’.

“Ci sono dei dati che arrivano da più letture economiche – aggiunge Giulio Buciuni – che sono sbalorditivi. Negli

quarters di banche italiane; le due banche locali, Bper e Credem, hanno mantenuto headquarter locali ma hanno una presenza comunque importante. Milano è una città che attira finanza, multinazionali, talenti ed infatti il 40% dei cervelli italiani ha trovato casa lì. Questa forte congiuntura porta anche a un veloce apprezzamento del real estate milanese, negli ultimi 10 anni, per esempio, Milano apprezza

reggiano, quello che ci si chiede è come la città di Reggio Emilia si posiziona in questa transizione, da un’economia industriale a un’economia della conoscenza, e come si pone una zona come la bassa, che – per il docente del Trinity College – rischia di essere una periferia di una periferia. “Il territorio industriale reggiano è resiliente, – analizza Buciuni – perché, nonostante le città siano di dimensioni



Reggio Emilia: una “periferia competitiva” di classe mondiale

L’economia della conoscenza mette al centro del proprio modello di sviluppo i fattori intangibili. Cosa sono questi fattori?

“Il capitale umano, le idee; la finanza e la tecnologia – risponde il docente – Anche se la tecnologia è una risultante dell’incrocio di cervelli e finanza. In questa transizione, i fattori, appunto perché intangibili, riescono a muoversi con maggiore velocità e sono meno vincolati ad una loro fisicità, che di fatto non hanno. E così se spostare un capannone

Stati Uniti oggi il 75% degli investimenti totali, privati, in startup innovative, si concentra in tre stati: California, Massachusetts e New York. Su 50 Stati, 3 si prendono tre quarti degli investimenti totali. Se veniamo al contesto italiano, il problema riguarda anche noi. Milano oggi emerge come la grande capitale italiana nell’economia della conoscenza. È una città che si porta a casa ‘pezzi’ di quelle risorse immateriali che sono la base del modello competitivo contemporaneo. Riporto alcuni esempi: lì hanno sede 29 head-

il valore medio dell’immobiliare di circa 40 punti percentuali”. Per Buciuni, tutto questo è rilevante “perché nell’economia della conoscenza, pochi luoghi attirano valore a discapito di luoghi che diventano periferici.

Così, secondo questa lettura, la periferia non è più Rozzano rispetto a Milano, Tor Vergata rispetto a Roma, Guastalla rispetto a Reggio Emilia ma diventa tutto ciò che sta fuori da questo circuito globale di città anche dette ‘superstar’”. Entrando nel merito del discorso, in relazione al territorio

secondarie, e non appartengano perciò al novero delle città ‘superstar’, riescono tuttavia a sviluppare localmente un’economia resiliente e innovativa”. La chiave di questa resilienza risiede in tre grandi elementi: una serie di multinazionali che collegano il territorio al mondo; la collaborazione continuativa tra mondo privato e università; una finanza locale a supporto dell’imprenditorialità.

“A Reggio Emilia – afferma Buciuni – non mancano le grandi imprese, responsabili in parte di quella quota di

export di cui si parlava prima. Siamo in un territorio che ha generato nell'ultimo decennio una grande iniziativa pubblico-privata, che è Unimore, che a sua volta sviluppa un dipartimento di ingegneria particolarmente funzionale al disegno economico di questa provincia. Infine, questo è un territorio che ha mantenuto centrale il tema della finanza. Ma questo non vuol dire che abbia completato la sua transizione di economia". Reggio Emilia si scontra con delle tendenze centrifughe che oggi mettono particolare pressione al contesto economico locale.

"La prima di queste – continua – è che i talenti e le imprese tendono di più ad uscire da un luogo industriale per andare a posizionarsi in questi grandi magneti che sono le città 'superstar'. Il secondo grande tema riguarda non soltanto l'Italia ma tutta la società occidentale ed è la contrazione demografica, che è un problema nel problema. La grande sfida a cui sono chiamati i territori da oggi in avanti è quella di riuscire ad attirare, e a mantenere in loco, talenti e persone che riescano ad adempiere a quelle funzioni professionali che le imprese hanno bisogno. La competizione che andrà ad interessare i territori nell'immediato futuro è una competizione per attirare a sé figure professionali di rilievo".

Secondo Buciuni per far diventare la Bassa un luogo di innovazione bisogna abbandonare il modello verticale dei distretti: "È un modello che oggi non funziona più, che porta in eredità dei grandi valori: l'etica del lavoro; la capacità di collaborare tra le imprese, che è un tratto distintivo di questo territorio; le grandi competenze industriali ma è anche un modello che oggi nella sua verticalità è limitante. L'economia della conoscenza si nutre di complessità e la verticalità spesso non ha questa complessità. Le grandi città emergono proprio perché hanno varie verticalità il cui incrocio crea orizzontalità di conoscenza".

E ricollegandosi a Reggio Emilia, Buciuni invita gli imprenditori locali a "provare ad aggiornare, e non a sostituire, un modello economico industriale che ha reso centrale questo territorio nel mondo".

Questo è uno dei distretti più importanti in Europa, dove si genera il 25% del valore aggiunto dell'intero comparto della meccanica a Nord Est. Credo che gli asset fondamentali per creare valore nell'economia della conoscenza non manchino. Serve scommettere sul territorio; aggiornare il proprio stock di conoscenze e attirare nuovi talenti, creare le premesse perché questo territorio passi da un'economia rurale ad industriale, a post-industriale, con grande successo



LE "PERIFERIE COMPETITIVE" DI GIULIO BUCIUNI E GIANCARLO CORÒ

Molti si attendevano che i processi di digitalizzazione dell'economia avrebbero diffuso le opportunità di crescita, riducendo la distanza tra aree centrali e periferiche. La realtà è stata molto diversa, con una accentuazione dei divari tra centri metropolitani e aree periferiche che ha creato fratture sociali e politiche sempre più difficili da rimarginare. Da un lato città attrattive e progressiste, dove accorrono i talenti e si concentra il capitale finan-

ziario, dall'altro periferie urbane e rurali nelle quali si è perso il senso del futuro e dove sta montando un pericoloso risentimento politico. Questo libro prende in esame le dimensioni e le principali ragioni della divergenza tra centri e periferie, che costituisce una delle più insidiose forme di disuguaglianza tra quelle che segnano le economie avanzate, mettendone a rischio l'assetto democratico. Il quadro che emerge aiuta a capire la spinta ai processi di polarizzazione impressa dall'economia della conoscenza, ma anche gli elementi su cui agire per creare «periferie competitive» e ristabilire condizioni di maggiore equilibrio nella distribuzione territoriale dei fattori critici dello sviluppo.

e slancio. Penso che l'Emilia-Romagna e la via Emilia – continua Buciuni – abbiano conosciuto negli ultimi 10 anni un modello economico, non soltanto di successo, ma alternativo al modello dominante di Milano: accantonata Milano, l'Emilia-Romagna, e la via Emilia, è il luogo che cresce di più, che riesce a trattenere i propri talenti e che ha un saldo netto positivo tra i talenti che escono e quelli che arrivano. E sono pochi i luoghi in Italia che hanno questa caratteristica: il Sud Tirolo, Milano e la via Emilia. È una base di partenza eccellente ma io credo che il più grande errore che possa fare questo territorio è fermarsi e compiacersi; credo che invece provare a leggere fenomeni alternativi a quello industriale, ma non per forza dirompenti rispetto a quello che si sa fare, è un servizio che riguarda tutti quanti noi.

Giulio Buciuni, conclude il suo intervento, sottolineando che "aggiornare lo stock di competenze industriali, iniettare conoscenza nuova attraverso l'ingresso di nuove classi demografiche nel gruppo di lavoro e includere in maniera decisa il mondo femminile nella nuova imprenditorialità" è una sfida che la pianura reggiana non può non affrontare.

APPRENDISTATO DUALE:

l'esperienza di Umana in Emilia-Romagna e nel territorio reggiano

Con lo strumento dell'apprendistato duale il sistema scolastico e il mondo del lavoro stanno vivendo un'importante evoluzione. Questo modello, che combina formazione (didattica a scuola) e attività formativa e di lavoro in azienda, rappresenta una risposta innovativa alla necessità di preparare i giovani alle sfide del mercato del lavoro.

Tra i protagonisti di questa trasformazione c'è **Umana** – fra le principali Agenzie per il Lavoro in Italia – che ha sviluppato progetti di apprendistato duale con notevoli risultati a livello nazionale, in Emilia-Romagna e nel territorio reggiano, dove nel 2020 è nata la collaborazione con l'**IIS Leopoldo Nobili di Reggio Emilia**. L'esperienza in quest'area è arricchita dalla partnership con l'**IPSSI Carrara di Guastalla**. Una serie di iniziative di successo, e in forte crescita, che hanno già visto l'inserimento di **oltre 50 apprendisti**, mentre **più di 20** sono oggi in fase di matching con le aziende o sono già stati coinvolti per le prossime edizioni.

L'apprendistato duale offre agli studenti la possibilità di proseguire i loro studi, di conseguire un diploma e, allo stesso tempo, di entrare nel mondo del lavoro. Questa formula è basata su un **progetto formativo concordato tra la scuola e l'impresa**; un approccio che offre **numerosi vantaggi, sia per gli studenti**, che possono acquisire competenze pratiche e professionali immediatamente spendibili entrando nel mondo del lavoro in modo anticipato, **sia per le aziende**, che hanno l'opportunità di intercettare i talenti ancor prima

del diploma, formandoli secondo le proprie specifiche necessità e facilitando la creazione di un rapporto lavorativo stabile e produttivo.

L'apprendistato, strumento a cui Umana partecipa con proprie strutture tecniche, legali e operative dedicate, suscita ogni anno molto interesse e raccoglie diverse adesioni fra le imprese del territorio. Tramite la propria Area Orientamento, Umana svolge inoltre un ruolo cruciale nel facilitare l'incontro tra studenti e imprese, con azioni che coinvolgono anche i docenti e le famiglie. Attraverso l'Ufficio Staff Leasing e Apprendistato poi, favorisce il dialogo scuola-impresa, seleziona gli studenti, propone una consulenza personalizzata, redige la contrattualistica e supporta la creazione dei piani formativi individuali. Un lavoro essenziale per garantire un corretto abbinamento tra gli studenti e le aziende e il rispetto di tutti gli adempimenti necessari.

Oltre ai vantaggi di un rapporto flessibile, di un supporto strutturato nell'analisi e nella gestione dell'intero percorso, **l'apprendistato in somministrazione consente parità retributiva e normativa, la presenza di un tutor dedicato e un importante bagaglio di welfare aggiunto**, fattori che lo rendono oggi uno dei contratti maggiormente vantaggiosi per i lavoratori e le aziende. **Un modello replicabile che può essere esteso ad altri indirizzi, istituti e settori**, contribuendo a creare opportunità per i giovani e le imprese del territorio.





Conversazione con Luca Paolazzi e Daniele Marini Direttori scientifici Fondazione Nord Est e Community Research&Analysis

di Ylenia Rocco • Giornalista de Il Resto del Carlino – RE

Qual è lo stato di salute della pianura reggiana e cosa serve effettivamente per farla crescere, con una visione di sviluppo condivisa? Il tema è stato affrontato dal direttore scientifico Fondazione Nord Est, Luca Paolazzi, e dal direttore scientifico di Community Research & Analysis, Daniele Marini; incalzati dalle domande del giornalista Andrea Cabrini, direttore di Class-Cnbc.

Il confronto è partito con la considerazione di Daniele Marini sulla Bassa reggiana: “La pianura presenta alcuni elementi di differenziazione rispetto alle altre aree, soprattutto per il fatto che ha un’identità un pò più fragile. Anche dal punto

di vista delle opinioni della popolazione, per esempio, è quella che ha subito una maggiore difficoltà economica, almeno nelle percezioni dei cittadini rilevate a dicembre dell’anno scorso, e così il futuro si guarda con un pò più di perplessità; anche la mobilità sociale all’interno di queste società è un pò più lenta. Mentre cresce, invece, la parte di popolazione che ha una percezione di abbassamento delle proprie condizioni”.

Alla domanda posta da Cabrini, se la pianura sia spaesata in questo momento, Marini ha risposto di sì. “Quando si hanno dei cambiamenti molto rapidi e profondi, se non si ha una cornice di riferimento nuova, si genera spaesamento,

perplessità e timore, perché il cambiamento genera sempre un pò di preoccupazione. Ascoltando il discorso della presidente Anceschi, mi è venuto in mente un tema importante, che è quello di attribuire un nome alle cose, perché i nomi rappresentano e dire ‘Bassa’ ha una rappresentazione di un certo tipo. Ma se la Bassa non è più Bassa, che cos’è? In questo contesto, non ci sono solo fattori economici, c’è anche il tema della rappresentazione e di attribuire un nuovo nome ad una nuova realtà, che non è più quella della Bassa che abbiamo conosciuto”.

In questa ottica è necessaria allora una diversa narrazione del territorio. Sul fronte dell’industria però, questa viene

vissuta positivamente rivela Marini: "È uno dei tasselli chiave dello sviluppo locale, anche nella percezione dei cittadini. Ricordo – aggiunge – che nella ricerca da noi condotta, una delle domande chiedeva quali fossero i tratti che conducessero al concetto di reggiana, al secondo posto è stata inserita l'industria. Come abbiamo definito nella ricerca, questa è una società laburista, ma non nel senso politico, è una società che pone nel lavoro e nell'industria il suo elemento di identificazione".

Cabrini poi ha incalzato Luca Paolazzi, chiedendogli quali potessero essere i prossimi passi in vista degli obiettivi posti dal Patto presentato da Unindustria. "Ci sono diversi temi da affrontare – ha risposto –; il primo è relativo al territorio. Questa è un'area di competenze complesse, condensate insieme in un territorio che è un 'hummus' del 'fare impresa'. L'economista Giacomo Becattini parlava di coscienza dei luoghi ma è difficile avere coscienza dei luoghi se non ci sono le persone, questo è il tema successivo. Un altro aspetto è quello dell'economia della conoscenza; la conoscenza sta dentro il nostro cervello, che è un pianeta ancora in gran parte sconosciuto, ma l'unica cosa che sappiamo è che abbiamo bisogno di stimoli. Il progetto che propone Unindustria Reggio Emilia richiede persone consapevoli, non solo nella classe dirigente ma anche nei comuni cittadini e nei lavoratori delle imprese, perché solo così hai maggior possibilità di sviluppo e si può rafforzare il territorio".

Come si realizza questa coscienza dei luoghi e cosa si può fare di concreto in termini di applicazioni di questa strategia territoriale, l'ha spiegato Marini riprendendo la definizione di Becattini sul concetto di coscienza di luogo che sostiene la produzione come un fatto sociale, una manifestazione di cooperazione tra soggetti.

"Lavorare sulla coscienza di luogo – spiega Marini – significa creare per esempio degli ecosistemi territoriali, cioè progetti che tengano insieme una pluralità di soggetti. E credo che, da questo punto di vista, l'iniziativa di Unindustria Reggio Emilia vada esattamente in questo senso, mettendo insieme gli industriali, i Comuni e anche altri soggetti, in modo tale che le iniziative abbiano un impatto effettivo sul territorio". Marini individua tre pilastri attorno al quale lavorare: "Uno, è di porre l'attenzione sul tema dell'industria e della società laburista, elemento chiave da sollecitare ulteriormente. Poi, prendendo spunto dagli esiti dell'indagine, in questo territorio c'è ancora la consapevolezza che le istituzioni hanno un ruolo centrale; quindi i Comuni, la Provincia, la Regione e le Istituzioni hanno un peso fondamentale e possono essere un perno. Infine, c'è la dimensione più culturale della soggettività

locale; abbiamo definito i reggiani come coloro che fanno una vita da mediano.

Una vita da mediano vuol dire avere delle grandi potenzialità ma restare nascosti. Credo che anche di questo aspetto la società reggiana debba prendere consapevolezza, cercando invece di essere un mediano di spinta".

Durante il confronto è stato toccato anche il problema della glaciazione demografica e il fattore dell'immigrazione. Ad illustrarne le dinamiche è stato Paolazzi. "L'unico problema che vedo per questo territorio, che reputo un territorio dalle possibilità infinite proprio per la sua complessità – ha spiegato – è quello demografico, che non riguarda comunque solo questa terra. Con questa mappa che abbiamo elaborato come Fondazione Nord Est, si osserva la dinamica dei giovani, che sono la parte di popolazione di cui avremo bisogno". Ciò che si evidenzia è un calo potente dei giovani, senza apporti esterni. "Parliamo di un meno 52% dal 2002 al 2040, i giovani della Bassa sono passati da 34 mila nel 2002 a circa 29mila adesso. Quindi la sfida è di vedere gli immigrati non come una minaccia ma come un potenziale. Il comparto manifatturiero è fondamentale perché senza industria non c'è Pil ma senza giovani non c'è industria. Allora penso che, nell'ottica di questo progetto che Unindustria vuole realizzare con le istituzioni locali e con le istituzioni regionali, si possa pensare a un laboratorio per creare le condizioni di vita migliori possibili e attrarre persone da altri paesi.

Da quali? Dobbiamo guardare là dove si registra un boom demografico e l'unico continente in questo momento è l'Africa, che passa da 800 milioni di abitanti all'inizio del secolo a 4,2 miliardi. Abbiamo straordinarie reti formative, che sono quelle dei Salesiani e che popolano l'Africa subsahariana, con le quali potremmo creare dei punti di contatto. Cominciare a formare nuovo personale da poter trasferire da noi".

E se l'ex Bassa è da considerarsi la nuova periferia, l'ultimo tema affrontato da Marini e Paolazzi è stato proprio quello della periferia, intesa come luogo dove nascono le tendenze. "Nell'epoca del digitale, così come è stato descritto in precedenza da Buciuni, i confini vengono meno – conclude Marini – Tuttavia penso che i territori, soprattutto quelli più distanti da un centro, possano diventare il luogo dove si trova l'innovazione. Siamo nell'epoca dei paradossi, dove non esistono più vie uniche per lo sviluppo. Banalmente ci possono essere imprese che fanno internazionalizzazione esportando i loro prodotti in filiere internazionali, ma restando a casa. Con questo voglio dire che bisogna avere la capacità di creare scenari diversi perché questi ci danno la possibilità di avere un effettivo sviluppo".

Associato
CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena



Authorized Economic Operator Customs



Oggi per le aziende operare con l'ausilio di un Centro Assistenza Doganale CAD certificato AEO è un "Valore Aggiunto" in termini di sicurezza fiscale e rapporti con l'Amministrazione Doganale. Doganalisti iscritti all'Albo Compartimentale assistono le aziende nelle attività doganali, tutelando e garantendo così la regolarità delle operazioni e della documentazione fiscale presentata.

Il Centro Assistenza Doganale ETE CAD certificato AEO "Authorized Economic Operator" affianca con serietà e professionalità qualificata la propria clientela, fornendo il servizio della "PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA".

Operando con il regime della PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA siamo in grado di effettuare operazioni doganali telematicamente, inviandovi in tempi brevi e direttamente presso il luogo di carico della merce il documento MRN in formato PDF da consegnare all'autista.

I NOSTRI SERVIZI

- OPERAZIONI DOGANALI
- ELABORAZIONE DATI INTRASTAT
- CONSULENZE DOGANALI
- PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA
- ASSEVERAZIONI & LICENZE
- CONTROVERSIE DOGANALI
- CONTINGENTI TARIFFARI
- I.T.V. (Informazione Tariffaria Vincolante)

ALCUNE AZIENDE CHE SI AVVALGONO DELLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ



Via del Passatore, 67/7 - 41011 Campogalliano (Mo) - tel. +39 059 527686 - fax +39 059 525040
etecad@etecad.it - www.etecad.it - Albo CAD n° 112 - P.Iva IT 03331170369



Conversazione con l'Assessore regionale Vincenzo Colla

di Ylenia Rocco • Giornalista de Il Resto del Carlino – RE

In questa nuova mappa dell'economia della Regione, dove si posiziona la pianura reggiana?

Vincenzo Colla, assessore della Regione Emilia-Romagna, ha illustrato i programmi con cui la pianura potrebbe ottenere un ruolo più di spicco in termini di sviluppo.

Per Colla la premessa è che si sta parlando di "una pianura eccezionale, che è una delle aree più industrializzate d'Eu-

ropa; dove c'è la capacità di fare prodotti di nicchia come nessuno sa fare". Ma una caratteristica cardine, che diventa modello per altri, per l'assessore è sicuramente la capacità da parte del Pubblico e del Privato di riconoscersi a monte, condividendo una strategia comune per procedere nella stessa direzione.

"In questa regione – ricorda Colla – abbiamo realizzato il

Patto per il Lavoro e per il Clima. Abbiamo riunito sessanta personalità diverse, tra organizzazioni rappresentative del territorio, spaziando dai sindacati agli imprenditori, coinvolgendo le università e così via. Inizialmente abbiamo preso in riferimento degli asset culturali che erano nel mondo, come l'Agenda Onu 2030, Laudato si, il Cop21; poi, con un accordo che sta dando grandi soddisfazioni,

abbiamo individuato tre asset di investimento: i sistemi digitali, la sostenibilità e la conoscenza.

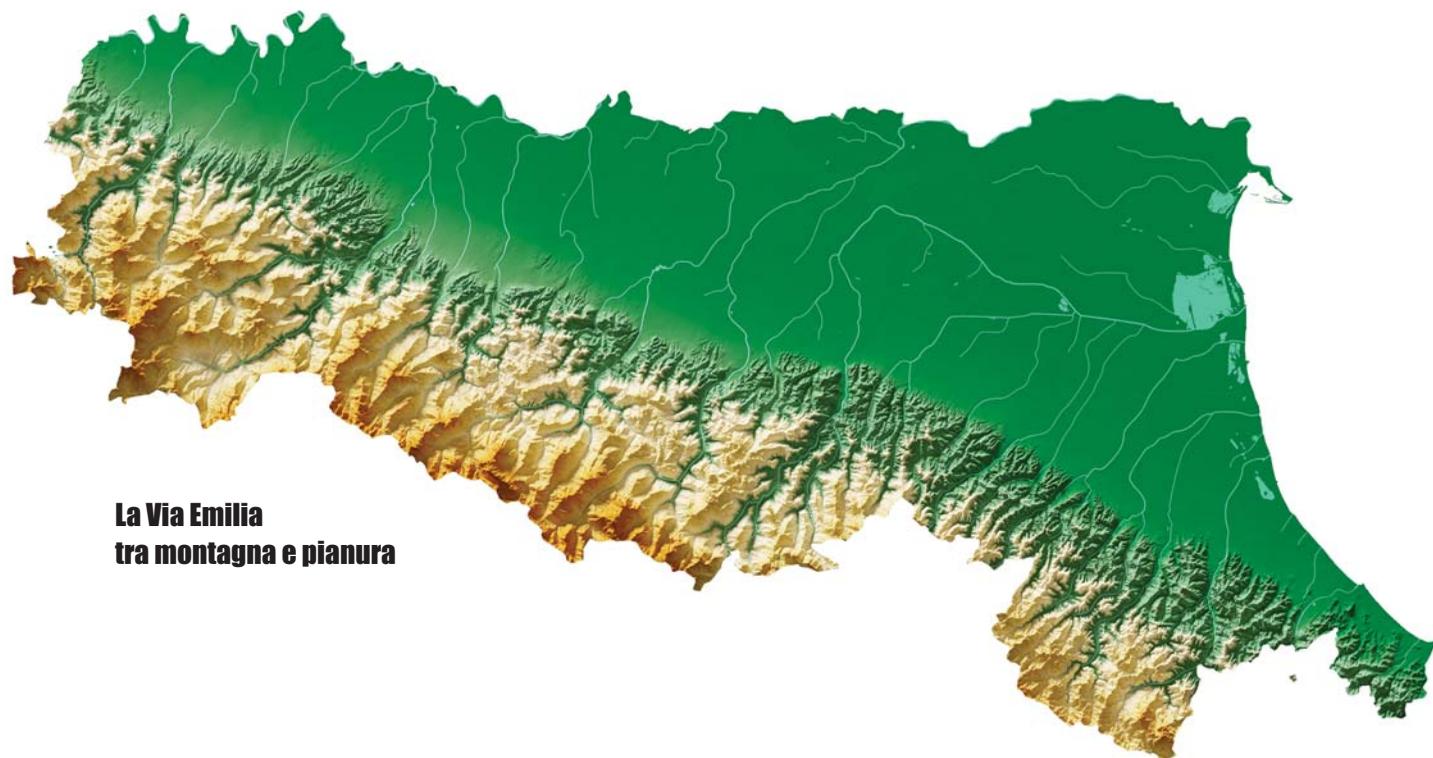
Quando si parla di digitalizzazione, si intende anche quella che è nella ricerca, nelle scuole o all'interno delle università; questa tecnologia dobbiamo governarla perché altrimenti si rischia di avere degli ottimati che concentrano su di loro un potere molto forte, basta guardare alle grandi software house che ci sono in giro per il mondo e che hanno una concentrazione di poteri incredibile".

Il concetto di sostenibilità gioca un ruolo centrale anche nel Patto per il Lavoro e per il Clima, in questo Colla chiarisce un passaggio che per lui dev'essere netto: "Parlare di sola sostenibilità non è sufficiente, simultaneamente devi essere

politica per i territori

Via Emilia, Pianura e Montagna
tre ambiti della provincia
reggiana diversi e
complementari

"La demografia è la cifra del nostro futuro, la natalità non è né di destra, né di sinistra – sottolinea, collegando immediatamente il tema dell'immigrazione – I territori evoluti, che saranno in grado di stare in questo cambiamento, saranno quelli in grado di fare integrazione e che diventeranno modelli di integrazione di innovazione. In questo senso, penso ci sia una novità in Europa, che sposta il suo baricentro più a sud; come Emilia-Romagna, assieme alla Lombardia e al Veneto, stiamo stipulando un accordo con il Marocco di 8,6 milioni, finanziato dall'Europa per formare con l'ausilio dei Salesiani i giovani in quelle terre. In questa regione inoltre abbiamo realizzato una legge, peraltro prima in Italia, votata all'unanimità da tutte le forze politiche, mettendo



**La Via Emilia
tra montagna e pianura**

in grado di creare lavoro. Se parli di sostenibilità e lavoro, allora crei la condizione per entrare nel cambiamento, perché sono concetti che devono essere progettati insieme".

Una volta creato lavoro però bisogna superare lo scoglio della glaciazione demografica. Il problema di un paese che invecchia e non fa figli, affrontato precedentemente con Paolazzi e Marini, è stato analizzato anche dall'assessore regionale.

insieme i dati di una ricerca del Cattaneo: nel 2023 da questa regione sono andati al di là della frontiera 3.500 ragazzi, prettamente laureati che poi non rientrano più in Italia e anzi ci fanno pure competizione. Questi, sono i giovani dell'era digitale, fondamentali per i processi produttivi e innovativi. È possibile farli tornare, certo non tutti, ma ci stiamo provando. Con imprese di reputazione saremo in grado di farli rientrare a casa".

NEXT LEVEL

RANGE ROVER
SPORT



Schiatti Class
schiatticlass.landrover.it

Gamma Range Rover Sport, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 0,7 a 12,5 (WLTP). Emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato da 15 a 282 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.



Le conclusioni del Presidente di Confindustria Emanuele Orsini

di Ylenia Rocco • Giornalista de Il Resto del Carlino – RE

Puntare a diventare attrattivi, facendo innamorare con le proposte che possiamo offrire chi arriva nella nostra terra.

Quindi occuparsi della formazione, cercando di colmare il gap tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Riporre al centro del Paese le politiche industriali, stipulando politiche economiche industriali europee.

Dunque, imporre un prezzo unico europeo dell'energia, affinché l'intera Comunità Europea possa essere competitiva.

Salvaguardare i know-how tecnologici del paese e la neu-

tralità tecnologica.

Nel mentre difendere i prodotti del made in Italy e del made in Europe dalle pratiche sleali del commercio estero.

Con l'obiettivo di produrre e incrementare le produzioni, generare benessere e rendere ancora più forte il nostro Paese.

È il disegno che ne esce, unendo i punti presentati durante l'Assemblea Generale di Unindustria Reggio Emilia, e che il presidente di Confindustria Emanuele Orsini, ha approfondito nel dialogo conclusivo con il giornalista e direttore

di Class-Cnbc, Andrea Cabrini.

“Oggi dobbiamo pretendere dalla nuova Commissione Europea delle politiche industriali che vadano verso l'industria, e non che ne vadano contro, come sono state quelle dell'ultima Commissione Europea” – ha esordito Orsini.

Cabrini a questo proposito ha chiesto quali possano essere le priorità della nuova Commissione.

“Oggi, nella parte della competizione, chi non fa i compiti a casa per noi è un problema. Abbiamo rischiato tanto, se

penso ad esempio al settore degli imballaggi del packaging; abbiamo avuto delle norme che ci hanno messo in grande difficoltà competitiva. Un altro tema è quello che riguarda il motore endotermico: non possiamo pensare che nel 2035 per una filiera così importante, specialmente in questi territori, ci sia uno stop".

Per Orsini al centro delle priorità bisogna posizionare "la salvaguardia dei know-how tecnologici dei paesi e la neutralità tecnologica". Poi, c'è un altro nodo che prima o poi si dovrà slegare: il gap tra la domanda e l'offerta di lavoro che è pari al 50% e all'industria tale mancanza costa 38 miliardi. In questo senso, sviluppare un prospetto di formazione è indispensabile.

"Nel consiglio generale di Confindustria a Roma – continua Orsini – abbiamo iniziato a mappare i nostri territori nelle esigenze effettive che ha la nostra industria. Ovviamente, nei business plan riusciamo a capire quanto cresceranno le imprese e ad individuare le necessità che avranno, dall'operaio, all'impiegato, al dirigente. Successivamente però dobbiamo riuscire a indirizzare la didattica per formare le persone che servono per il nostro paese".

E anche qui il rimbalzo all'immigrazione è doveroso. "È stato condotto da Alto Adriatico, una nostra area territoriale, un esperimento con i Salesiani, che ha funzionato molto bene ed è stato riconosciuto dal presidente Mattarella, che ha visto la formazione in Ghana di alcuni saldatori, per venire poi a lavorare in Italia. Questa è l'unica via, sicuramente non riusciremo a colmare l'intero gap ma è fondamentale diventare attrattivi. In questo senso stiamo lanciando un grande piano worker housing, per fare in modo che le persone che vengono a lavorare in Italia abbiano una condizione di vita dignitosa, trovando luoghi dove si possa stare bene e sentirsi parte integrante di un contesto sociale".

Sulla questione degli Istituti Tecnici Superiori, un'idea suggerita da Confindustria al presidente del Consiglio è quella della 'staffetta generazionale': "Sappiamo che il gap tra gli Istituti italiani e tedeschi è di un decimo. La proposta è di servirsi dei senior, che escono dalle nostre aziende, in modo volontario e senza la perdita del diritto alla pensione, per formare i giovani che si apprestano al mondo lavorativo. A questo punto, si realizzerebbe l'Istituto più importante d'Europa, quello con le nostre aziende".

Successivamente Cabrini ha condotto Orsini sul tema dell'industria 5.0.

"Prima di tutto, dobbiamo partire dal presupposto che veniamo da tre trimestri in cui gli investimenti sono in frenata – ha affermato il presidente di Confindustria – L'Industria 4.0 sappiamo quanto è riuscita a darci nel superare il

worker housing

la proposta di Confindustria: una casa per i giovani lavoratori e per le loro famiglie

Covid, il costo delle materie prime e dell'energia, tutt'ora ci sta sostenendo nei conflitti internazionali. L'industria 4.0 è quella che ci ha permesso di affrontare tutti questi disagi. Ma la verità è che gli imprenditori stanno aspettando una misura, che è quella dell'industria 5.0. Al centro di quest'ultima c'è l'energia, qui il tema caldo è il costo dell'energia in Europa, con i suoi grandi squilibri.

"Sappiamo bene che non abbiamo l'indipendenza energetica in questo Paese. Osserviamo il mese di maggio, la Spagna paga l'energia a 13 euro megawattora, l'Italia la paga a 86 euro. Anche in questo caso rientriamo nel tema della competitività, perché fino a quando all'interno dell'Europa abbiamo la disparità sulla competitività del costo dell'energia è logico che questo sarà un problema che ci metterà in competizione nell'essere poco forti".

Per Orsini bisognerebbe superare anche le fonti rinnovabili: "Sono risorse fondamentali ma per avere energia eolica, per esempio, c'è bisogno del vento. Noi, invece, abbiamo bisogno di energie che siano costanti. Allora perché non appoggiare il nucleare? Ma qui è essenziale cambiare la comunicazione, perché il nucleare nell'opinione collettiva è visto come un complesso di grandi centrali con grandi camini. Oggi le nuove tecnologie sul nucleare e sui microreattori, di cui abbiamo delle eccellenze nel nostro Paese, ovvero oltre 70 aziende che si occupano di manutenzioni nel mondo, stanno effettuando proprio le sperimentazioni sui micro-reattori.

Queste sono delle eccellenze che portano a nuove tecnologie ma che non possiamo neanche sperimentare in Italia. Ad ogni modo, se anche partissimo domattina con il nucleare, vorrebbe dire essere pronti nel 2032 e nel frattempo bisognerebbe comunque mettere a terra delle misure a sostegno della competitività: come possono essere le elettric release e le gas release. Questa sarà l'unica via". Dalla competitività, per concludere, si è arrivati ad uno dei temi affrontati durante il G7, ovvero il contrasto, attraverso termini di accordo tra Europa, Stati Uniti e gli altri paesi del G7, alle pratiche sleali del commercio cinese, che con i suoi sussidi sta inondando i mercati con le loro auto elettriche, i pannelli solari e le batterie. "Il nostro paese esporta 680 miliardi di prodotto – risponde Orsini – perciò è logico che la battaglia dei dazi tra Cina e Stati Uniti ci penalizza. Dobbiamo smetterla allora di dare contributi pubblici a prodotti che non vengono realizzati in Europa o in Italia, almeno sulla via della coerenza cerchiamo di salvaguardare i nostri prodotti che sono quelli del Made in Italy e del made in Europe".

INDAGINE ASSOSERVIZI: I CLIENTI APPREZZANO LA QUALITÀ E LA CAPACITÀ DI RELAZIONE

Emersi tanti suggerimenti e nuove idee per il miglioramento continuo della società di Unindustria Reggio Emilia, che si occupa dei servizi per l'amministrazione del personale

Assoservizi ha condotto un'indagine per misurare il gradimento sui servizi offerti e raccogliere aspettative e suggerimenti dei propri clienti.

Realizzata a maggio 2024, ha coinvolto quasi 400 aziende clienti, ottenendo risposte dal 47% del campione e da diversi ruoli aziendali.

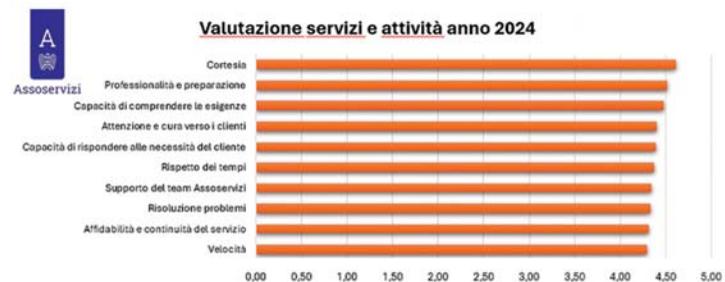
Hanno risposto soprattutto addetti al personale e all'amministrazione e responsabili amministrativi, pari al 60% del campione.

I risultati sono stati molto positivi, confermando il livello di qualità e di personalizzazione del servizio offerto.

punteggi oltre il 4 in una scala da 1 a 5.

I clienti hanno anche apprezzato le soluzioni tecnologiche proposte da Assoservizi, come la piattaforma sicura e affidabile per archiviare e gestire le informazioni e i documenti relativi al personale, le soluzioni integrate per la rilevazione presenze, l'elaborazione del budget del costo del personale con consuntivi mensili e la contabilità mensile a ratei configurata per l'importazione nei gestionali di contabilità.

Questi traguardi sono frutto delle competenze, delle sinergie e della partecipazione attiva di tutto il gruppo di lavoro. Lo sviluppo di progetti in team e la formazione continua permettono



La media della valutazione di gradimento complessivo dei clienti è stata 8,80 su 10, con punteggi oltre il 9 per le direzioni amministrative, i titolari e i soci.

Il 93% dei clienti ha dichiarato di essere soddisfatto o molto soddisfatto del servizio e il 95% ha inoltre affermato di consigliare Assoservizi a colleghi di altre aziende, a testimonianza della fiducia e della stima.

L'indagine ha anche rilevato quali sono gli elementi di maggior interesse per i clienti nella scelta di un fornitore per i servizi di amministrazione del personale.

Al primo posto si colloca l'affidabilità dei dati e delle soluzioni, seguita dal supporto in caso di problematiche, dal rispetto dei tempi e dalla velocità di risposta, dagli aggiornamenti tempestivi per la corretta gestione del personale, la capacità di collaborazione con i clienti, tutti elementi valutati con

di implementare le conoscenze, la capacità di soddisfare le richieste dei clienti e la generazione di nuove idee e soluzioni. Questi risultati sono un punto di partenza per migliorare accogliendo i suggerimenti e le nuove idee raccolti nell'indagine, ad esempio si potenzieranno le reportistiche sintetiche, è in corso un progetto per creare canali di comunicazione anche in merito alle novità normative che siano veloci e semplificati, per lasciare agli strumenti più tradizionali i necessari approfondimenti.

Inoltre è sempre in corso il monitoraggio di tutte le opportunità tecnologiche in continua evoluzione, compresa l'intelligenza artificiale, per rispondere alle richieste e anticipare le esigenze delle imprese.

Da settembre saranno disponibili, per i clienti Assoservizi, le prime novità.

PREMIO ITALIANO MECCATRONICA 2024 vince Gaiotto Automation

Gaiotto Automation – Sacmi Group si è aggiudicata la 18^a edizione del Premio Meccatronica, il concorso promosso dal Gruppo Meccatronico di Unindustria Reggio Emilia, realizzato in collaborazione con Nòva – Il Sole 24 Ore e Community, che promuove la cultura della tecnologia meccatronica nei diversi settori dell'industria meccanica nazionale.

La cerimonia si è svolta in occasione dell'Assemblea Generale dell'Associazione dal titolo "Sostenibilità 2024 - Pianura & Industria", che si è tenuta nei giorni scorsi al Palasport di Guastalla (RE). Il premio è stato consegnato dal Presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, insieme alla Presidente degli Industriali reggiani Roberta Anceschi e al Presidente del Gruppo Meccatronico Alberto Rocchi. Questa la motivazione indicata dal comitato scientifico per il vincitore: "Per la sua capacità di introdurre continui progressi tecnologici nell'industria della

smaltatura e verniciatura sin dal 1955, Gaiotto Automation si è aggiudicata il Premio Italiano Meccatronica 2024. Grazie all'introduzione dei primi robot antropomorfi in grado di auto-apprendere, ha dato un contributo significativo alla diffusione della robotica, anticipando gli obiettivi dell'Industria 5.0 in termini di riduzione degli sprechi e miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori. L'azienda piacentina, parte di Sacmi Group, è divenuta leader mondiale nella realizzazione di impianti robotizzati per

la produzione di sanitari, distinguendosi anche nei settori dei sistemi per l'handling delle grandi lastre ceramiche e degli impianti automatizzati con veicoli LGV. La sua innovazione e il suo impegno nel supportare gli operatori con soluzioni di robotica collaborativa basate sull'intelligenza artificiale rappresentano un esempio di eccellenza e visione nel campo della meccatronica".

Le altre aziende selezionate che hanno ricevuto il riconoscimento come finaliste sono: Morgan Tecnica, impresa lombarda fondata nel 2009 e operante nella produzione di macchine per il settore tessile, e Minimotor, fondata nel 1965 con sede a Bagnolo (RE), precorritrice della meccatronica per la sua visione pionieristica nell'integrare meccanica, elettronica e informatica nelle sue soluzioni. La giuria inoltre ha riconosciuto il valore di tutte le finaliste assegnando le seguenti menzioni.

A Morgan Tecnica: "Per la costante spinta verso soluzioni fortemente innovative. Fin dalla fondazione, ha anticipato i concetti dell'Industria 4.0, implementando la connessione a Internet, la manutenzione remota e l'applicazione di algoritmi di manutenzione preventiva. Tra le sue ultime innovazioni, spiccano le macchine per il taglio automatico dei tessuti, che grazie a una serie di brevetti, hanno permesso di ridurre i consumi fino al 50% e di realizzare soluzioni compatte e modulari con componenti made in Europa. Questa capacità di innovare ha consentito all'azienda di ottenere risultati che rispecchiano i principi dell'Industria 5.0, in termini di resilienza e sostenibilità".

A Minimotor "Per aver costantemente investito in ricerca e innovazione, diventando un punto di riferimento internazionale nel settore dei motoriduttori elettrici per l'industria. La sua ultima serie di motori a batteria wireless rappresenta un'innovazione significativa, capace di trasmettere dati senza fili, assicurando maggiore produttività, una grande flessibilità e un minor consumo energetico ai costruttori di macchine. Questo impegno costante nell'innovazione e nella sostenibilità ha portato l'azienda a distinguersi nel settore della meccatronica".

robot antropomorfi
in grado di auto-apprendere al servizio della manifattura internazionale 5.0



Gli innovatori della porta accanto

il segreto meglio nascosto dell'industria reggiana

di **Lorenzo Ciapetti**, Presidente Antares • **Giuliano Nicolini**, Esperto di management e organizzazione



L'innovazione è sempre un'opera creata da un autore multiplo, dietro il quale si celano tanti contributi e tante storie (distrettuali), tutte necessarie per arrivare all'esito finale, ma nessuna, da sola, sufficiente per raggiungerlo. Un processo che il sistema manifatturiero reggiano ben conosce. Ci riferiamo a imprenditrici e imprenditori spesso piccoli, ma che non hanno il complesso di esserlo, che hanno conseguito traguardi economici impensabili al momento dell'avvio delle loro attività, ma

che mantengono un profilo basso, senza montarsi la testa. In questo tipo di capitalismo, pressoché esclusivamente familiare, si trovano ben delineati alcuni profili identitari di un sistema industriale che ha sentito sia le crisi del 2008 e del 2011, sia le battute d'arresto imposte dalla pandemia da Covid-19 prima e dalla guerra in Ucraina poi, ma che nonostante tutto ciò non è in "crisi", come ben dimostrano gli straordinari risultati ottenuti nel corso del 2022/23 in termini di produzione e di export diretto o indiretto (contributo alla filiera).

Ci si riferisce a quell'imprenditore che ha lottato per difendere quello che c'era, ma che ha continuato e continua anche a interrogarsi sul futuro possibile. In una prospettiva come questa le realtà industriali del territorio di Reggio Emilia si confermano come l'epicentro di una trasformazione che non interessa solo questo territorio e l'intera Emilia, ma interroga il sistema industriale nazionale sul futuro del made in Italy.

La conoscenza della realtà locale ci aiuta a comprendere come la provincia di Reggio Emilia non esprime solo alcune decine di "multinazionali tascabili" eccellenti, con marchi, prodotti, e servizi noti in tutto il mondo, ma anche un vero e proprio universo costituito da centinaia di piccole medie imprese che hanno saputo adottare modelli e schemi di riferimento decisamente innovativi. Si tratta di uno dei segreti meglio custoditi di questo territorio, ovvero le numerose piccole imprese di ogni settore che quotidianamente dimostrano come sia possibile innovare i propri prodotti e propri processi produttivi per riuscire a competere in un mondo che cambia.

Possiamo definire questo vitale universo produttivo come il mondo degli "innovatori della porta accanto". In un paesaggio in cui l'area industriale e il capannone sono spesso uno dei tratti distintivi, l'Innovatore della porta accanto è quell'imprenditore che è vicino a noi, di cui conosciamo il marchio, non sempre il cognome e quasi mai ciò che produce, ma dal quale potremmo, conoscendolo, apprendere molte cose interessanti.

Un imprenditore che, grazie alla sua esperienza e al suo (spesso invisibile) successo, ha molto da raccontare ai suoi colleghi a proposito delle piccole dimensioni aziendali, dell'innovazione, del ruolo della famiglia e del posizionamento competitivo di un'impresa piccola, ma non per questo priva di identità, valore e competenze distintive. Analizzare la sua storia prima e ascoltarla poi, permette non solo di conoscere l'innovatore della porta accanto, ma anche di comprendere meglio la propria impresa e le proprie sfide, di intuire possibili soluzioni replicabili e di stabilire nuove relazioni.

Quattro incontri associativi per presentare altrettanti innovatori della porta accanto

di Ylenia Rocco • Giornalista de Il Resto del Carlino – RE

Chi è l'innovatore della porta accanto? Scoprirlo è l'obiettivo del nuovo progetto associativo di Unindustria Reggio Emilia, promosso dalla vicepresidente con delega alla PMI Francesca Paoli, che pone una lente di ingrandimento sui casi emblematici di innovazione aziendale. Non sempre, infatti, si conoscono tutte le realtà che ci circondano, dalle quali però, grazie al dialogo e al confronto, si possono apprendere passaggi interessanti. Ciascun incontro prevede, in apertura, una sintetica, ma esaustiva presentazione del business case, seguita da una breve intervista – realizzate entrambe da esperti – nel corso delle quali l'imprenditore racconta il suo percorso di innovazione.

Nella seconda parte dell'incontro, attraverso le domande dei presenti e il loro confronto con l'imprenditore, si arriva a definire – con la guida di un esperto di management e organizzazione – le lezioni e le eventuali raccomandazioni che emergono dalla storia dell'innovatore, indispensabili per affrontare sia la rivoluzione tecnologica, sia la predisposizione di prodotti e servizi in-



ANGELO BONI, REDOX E FRANCESCA PAOLI, VICEPRESIDENTE UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA CON DELEGA A PMI

novativi e competitivi sul mercato. Prende così l'avvio quello che si può definire il "terzo tempo" della partita dell'innovazione. Una nuova sfida aziendale nella quale diventa indispensabile apprendere non solo a collaborare, ovvero a condividere elementi e fattori di crescita con altre imprese, ma anche ad affrontare le "battute di arresto" che costituiscono anche formidabili momenti di apprendimento. Tutto ciò considerando il ruolo fondamentale della organizzazione aziendale chiamata anch'essa ad evolversi per rendere efficace ed efficiente i singoli percorsi di innovazione. Il primo ospite del ciclo di quattro incontri previsti per il 2024 è stato Angelo Boni, direttore di Redox, azienda nata

nel 1992 da tecnici con provata esperienza in diversi settori dell'elettronica e che conta una quarantina di persone che si occupano di progettazione, produzione, montaggio e collaudo di dispositivi elettronici. Redox è un caso emblematico di azienda del distretto meccanico reggiano, poiché offre la prospettiva di un laboratorio avanzato di ricerca con un'industria affiancata, che progetta e produce in serie anche molto piccole con elevata specializzazione in prototipazione di carattere funzionale, termica, dimensionale e elettromagnetica. Nel secondo appuntamento del ciclo di innovatori, il protagonista è stato Andrea Franceschini, amministratore delegato di Mini Motor.

Andrea Franceschini: uno degli "Innovatori della porta accanto"

di Ylenia Rocco • Giornalista de Il Resto del Carlino – RE

“La capacità di adattarsi ai nuovi cambiamenti del mercato e di dedicarsi a nuove tecnologie ed approcci, genera imprese virtuose che riescono a farsi spazio nel vasto panorama imprenditoriale italiano. Queste realtà poi possono diventare anche fonte di innovazione per quelle aziende che, invece, da tempo vivono uno stato di stasi in cui bisogna porsi come primo interrogativo: perché l'azienda non cresce più?” – queste le parole di Andrea Franceschini, amministratore delegato di Mini Motor, oggi pioniere dell'Industria 5.0 attraverso un lavoro quotidiano che vede già in essere i punti chiave dell'Industria Intelligente del futuro.

La storia di Mini Motor inizia nel 1965 nel cuore della Motor Valley, a Bagnolo in Piano (RE), con la combinazione di meccanica, innovazione e design, concretizzati nel binomio metallo ed elettricità.

L'impresa di Franceschini è un esempio riuscito di innovatore della porta accanto, perché ha saputo mantenere solide le concrete radici emiliane fatte di passione e studio della meccanica, lasciando però crescere rigogliosa l'ingegneria made in Italy, arrivando a esportarla in oltre 55 paesi nel mondo.

“Quando nell'andamento aziendale non si osserva nessuna crescita, ma neppure una decrescita, e non si sta attraversando alcuna crisi, bisogna individuare il problema, perché è evidente che questo ci sia” – ha spiegato Franceschini ai presenti, incalzato dalle domande di Lorenzo Ciapetti, direttore di Antares, centro di ricerca per le Politiche industriali e lo sviluppo regionale, e Giuliano



Nicolini, esperto di management e organizzazione.

“Per dieci anni la mia azienda si è focalizzata solo sul prodotto e sulla sua distribuzione, tralasciando la spinta innovativa, e questo ha creato l'effetto stasi”. Una condizione che, per Franceschini, è la conseguenza dei buoni risultati raggiunti, che però rallenta le aziende e le spinge a mantenere il successo acquisito senza azzardare verso una nuova crescita, che invece si alimenta con il rischio.

In questa “battuta d'arresto” solitamente il passaggio generazionale gioca un ruolo faticoso. Franceschini non ha nascosto infatti le difficoltà iniziali nel portare avanti l'insegnamento paterno, prima di riuscire a spingere l'azienda verso la nuova frontiera della transizione digitale 5.0. Dunque, la stabilità del prodotto inganna e intrappola molte imprese, e, per uscire da questa condizione come bisogna muoversi?

“Bisogna analizzare e capire le esigenze del mercato è fondamentale – ha risposto Franceschini – Nasco con una forte astrazione tecnica, ma fortunatamente ho anche una predisposizione commerciale, che mi ha spinto ad esplorare i mercati in giro per il mondo. Questo mi ha permesso di conoscere le diverse esigenze di mercato. Se il prodotto che proponiamo, per quanto di qualità superiore rispetto agli altri, non rispetta i voleri del mercato dal punto di vista economico e dal vantaggio tecnologico, vuol dire che non abbiamo centrato il focus. A un certo punto mi sono reso conto che le aziende attorno a noi depositavano brevetti ed investivano in ricerca e sviluppo con un occhio vigile al futuro, e non rispetto al pro-

dotto, li ho capito che per essere davvero innovatori dovevamo capire meglio i bisogni del mercato”. A questo punto il processo di delega diventa indispensabile, ha sottolineato Franceschini: “L'innovazione si raggiunge puntando sulle persone. L'azienda non la fa solo l'imprenditore, lui è il timoniere della nave, ma i mozzi sono necessari. Non fidarsi dei propri collaboratori, accentrando su di sé tutto il lavoro operativo, blocca la crescita aziendale perché in questo modo l'imprenditore non ha la possibilità di progettare strategie future”. Fidarsi e delegare non è mai semplice, ma è la chiave per il successo secondo Franceschini, che crede fermamente nel processo di crescita dei

cooperazione tra colleghi. Per 3 anni di fila ho investito circa 50 mila euro all'anno per la formazione dei miei dipendenti, trasmettendo il valore del 'prima di te c'è sempre qualcuno e dopo di te ci sarà sempre qualcun altro”. Dal punto di vista produttivo, Mini Motor, è diventata pioniera nell'innovazione e imbattibile per affidabilità del prodotto, restando comunque una family business, avvalendosi di startup e di spin-off universitari. “L'importante – raccomanda Andrea Franceschini – è mantenere l'intellettualità del progetto al tuo interno, quindi avere una parte ingegneristica che possa essere capo progetto, tenendo uniti tutti i punti. Spesso ci avvaliamo di realtà che contano

**azienda
immobile?**
l'innovazione è l'unica via
per mantenere elevati il
dinamismo e la redditività
di ogni impresa



propri collaboratori: “La formazione deve essere mentale e tecnica. Nel 2013 vidi una differenza concreta di collaborazione utilizzando quelli che erano consulenti del mind business. Sul piano organizzativo invece mi sono ispirato ai paesi scandinavi, che hanno un'interessante visione della

una cinquantina di ingegneri elettronici, dal momento che parliamo di progetti altamente complessi che non potremmo mai realizzare completamente al nostro interno. Da questo punto di vista anche una piccola azienda può essere considerata una grande multinazionale”.

CSV EMILIA

Un dialogo tra mondo imprenditoriale e il volontariato per favorire la crescita delle imprese, delle associazioni e della comunità. Un dialogo che può diventare partnership grazie



a offerte formative qualificate e pensate per avere ricadute ampie.

Uno dei percorsi più importanti portati avanti da CSV Emilia, il centro di servizio per il volontariato attivo a Reggio, Parma e Piacenza, è da sempre quello legato alla formazione per i volontari delle associazioni del territorio. Un impegno co-

stante da trent'anni che nell'ultimo periodo, sempre più, ha iniziato a parlare con il contesto economico e produttivo locale per costruire collaborazioni che possano generare vantaggi a ogni realtà coinvolta.

E vantaggi vasti: CSV Emilia forma in un anno più di 1.400 persone, appartenenti a oltre 500 organizzazioni di volontariato, che si occupano di attività fondamentali per la comunità. Per realizzare pacchetti e cammini sempre più efficaci, moderni e adatti ai tempi, la collaborazione con imprese e attività produttive può risultare decisiva. Per questo, CSV Emilia ha deciso di aprire nuovi ragionamenti in questa direzione, mettendosi a disposizione delle aziende interessate a una collaborazione con il tessuto solidale delle aree in cui operano.

I vantaggi potenziali sono molti, in vari campi. A livello etico, innanzitutto, perché sostenendo il volontariato si sostengono la comunità e la società, e si dà risposta a diversi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030, a cui il mondo economico deve adeguarsi.

Da un punto di vista fiscale, i contributi sono deducibili dal reddito o trasformabili in detrazione d'impresa. Si potrà poi fruire della promozione di immagine legata al terzo settore, da sempre al centro dell'attenzione mediatica, e

operare in rete con tutta la rete del volontariato, compresi enti, scuole e atenei, e fruire ovviamente di momenti formativi, calibrati sulle varie necessità.

Un aspetto importante, per le sue ricadute, come ricorda



Monica Bussoni dell'area Formazione di CSV Emilia: "sostenere la formazione genera un contributo e un vantaggio reciproco. Nella nostra società ci sono le imprese e ci sono i cittadini. E il volontariato non è avulso dal contesto, all'opposto: i volontari sono anche le persone che operano nelle imprese, non sono solo i pensionati. È un'interazione

forte. Grazie alle imprese, CSV Emilia può formare al meglio i volontari, che sono poi i cittadini e sono parte delle imprese. Il risultato è un vivere comune più coeso e consapevole, con vantaggi per tutti", sottolinea.



Le possibilità di ricadute positive sono diverse. Sostenere la formazione di questi volontari significa generare un «effetto farfalla» cioè una grande variazione a lungo termine nel sistema sociale in cui viviamo. Più formazione riceveranno i volontari, più efficaci saranno le loro azioni sul territorio. Pensiamo anche solo ai benefici per la comunità, la for-



mazione in relazione d'aiuto, offerta da CSV Emilia, che ricevono i volontari delle associazioni sociosanitarie e a generare questo effetto, possono anche essere le imprese. Un'impresa che desidera agire in favore della comunità collaborando con il Terzo Settore, quindi, non deve necessariamente sostenere una moltiplicazione di iniziative, ma può far aumentare l'efficacia delle azioni già in campo, investendo nella formazione dei volontari che le progettano e realizzano.

In un mondo in evoluzione accelerata e con una complessità sempre maggiore, la formazione è diventata lo strumento fondamentale per il successo e la sostenibilità delle organizzazioni che quotidianamente mantengono la coesione sociale, migliorano la qualità della vita delle persone e dell'ambiente, affrontano le sfide sociali più urgenti. Investire nell'affiancamento alla formazione dei volontari è cruciale per il Terzo Settore e significa portare: sostegno: offrire ai volontari conoscenze utili a semplificare il loro ruolo valore: trasferire competenze che diventano patrimonio dell'associazione innovazione: rispondere a nuovi bisogni e non smettere mai di immaginare relazione: promuovere lo sviluppo della comunità in cui l'impresa opera ogni giorno. Le possibilità concrete per sostenere la formazione e avviare collaborazioni, anche con attività in azienda, sono numerose. Informazioni: mail formazione.reggioemilia@csvemilia.it, tel. 0522791979.

VEZZANI

Un'altra importante tappa del lungo e fortunato viaggio che lega indissolubilmente Progetto Pulcino con la Neonatologia e la Terapia Intensiva Neonatale dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia è stata raggiunta con la donazione e la consegna presso il reparto di ulteriori due strumentazioni tecnologiche: un monitor per la registrazione della funzionalità cerebrale del neonato ed un saturimetro di ultima generazione.

L'acquisto dell'elettroencefalografo ad ampiezza integrata è stato possibile anche grazie ad una generosa donazione da parte della famiglia Vezzani, proprietaria di Vezzani, che da anni supporta il reparto di Neonatologia e TIN con una presenza preziosa e costante.

Questo elettroencefalografo semplificato ha un valore di 27.221 euro, con soli 3 elettrodi posizionati sul cuoio capelluto, consente il monitoraggio continuo della funzione

cerebrale del neonato, fornendo informazioni utilissime. Il saturimetro del valore di 3.600 euro è stato invece acquistato grazie ad una raccolta fondi (per un importo di 1.600



euro) organizzata e promossa dalla moglie e dalle figlie in memoria di Giorgio Rozzi alla quale hanno partecipato amici e parenti con affettuoso ricordo.

GIROLDINI

Il Memorial Idea Giroladini, torneo che si svolge annualmente al Circolo Matilde di Canossa di Reggio Emilia, continua nella missione di promuovere iniziative benefiche a favore di Onlus, Ospedali ed Enti Assistenziali, allargando ulteriormente il sostegno a realtà non – profit finalizzate al soddisfacimento di bisogni socialmente rilevanti; la Fondazione Memorial Idea Giroladini è stata a suo tempo attivata dal signor Ovidio Cocconi e dalla figlia Daniela proprio per questa nobile missione.

In occasione della 22° edizione tenutasi il 9 giugno scorso al Circolo Matilde Golf di Canossa, sono stati raccolti 25.000 euro a favore di Apro ETS. Lo scopo del Memorial è proprio quello di raccogliere fondi e dare così compimento alla missione solidaristica in ricordo di Idea Giroladini e della mamma Lina, da sempre sostenitrice del Memorial istituito in onore della mai dimenticata figlia Idea, donna di notevole generosità e grande appassionata di golf.



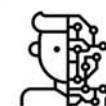
Innovation, Technology & Education

Lo **Human & Technology Training Center** di Reggio Emilia, nato nell'ambito del progetto Digital District di Unindustria Reggio Emilia, è un ampio e innovativo ambiente di training allestito con tecnologie di ultima generazione per lo sviluppo delle competenze digitali di persone e imprese.



Scuola di intelligenza artificiale

Percorsi formativi rivolti alle imprese per approfondire, capire ed introdurre il tema dell'Intelligenza Artificiale nel proprio modello di business e di crescita.



Percorsi professionalizzanti

Corsi di formazione specialistica per neolaureati, diplomati, disoccupati e inoccupati che vogliono aggiornare le proprie competenze secondo l'attuale paradigma della Digital Transformation e dell'Intelligenza Artificiale.



Percorsi customizzati per aziende

Percorsi per le aziende e interventi formativi per costruire competenze e professionalità in linea con i trend del mercato e rendere le aziende competitive in tema di Digital Trasformation e Intelligenza Artificiale.

Unindustria notizie

Nemo enim quibusdam ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit

Technology

ut aut reiciendis voluptatibus maiores alias consequatur aut perferendis doloribus asperiores repellat

Daily News



Politics

Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium

totam rem aperiam, eaque ipsa quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt explicabo. Nemo enim ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit, sed quae consequuntur magni dolores eos qui ratione voluptatem sequi nesciunt. Neque porro quisquam est, qui dolorem ipsum quia dolor sit amet, consectetur, adipisci velit, sed quae non numquam eius modi tempora incidunt ut labore et dolore magnam aliquam quaerat voluptatem.

Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus

omnis voluptas assumenda est, omnis dolor repellendus. Temporibus autem quibusdam et optima illa qui tempora deserunt ut officiis debitis aut rerum necessitatibus sequi eveniet ut et voluptates repudiandae sint et molestiae non recusandae. Itaque earum rerum hic tenetur a sapiente delectus, ut aut reiciendis voluptatibus maiores alias consequatur aut perferendis doloribus asperiores repellat. Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam, eaque ipsa quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt

Entertainment

Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus

Fashion

Quis autem vel eum iure reprehenderit qui in ea voluptate velit esse quam nihil molestiae consequatur

Nemo enim quibusdam ipsam voluptatem quia voluptas sit aspernatur aut odit aut fugit

World

Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium

Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus



Nam libero tempore, cum soluta nobis est eligendi optio cumque nihil impedit quo minus id quod maxime placeat facere possimus

Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium

omnis voluptas assumenda est, omnis dolor repellendus. Temporibus autem quibusdam et optima illa qui tempora deserunt ut officiis debitis aut rerum necessitatibus sequi eveniet ut et voluptates repudiandae sint et molestiae non recusandae. Itaque earum rerum hic tenetur a sapiente delectus, ut aut reiciendis voluptatibus maiores alias consequatur aut perferendis doloribus asperiores repellat. Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam, eaque ipsa quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt

INDAGINE TRIMESTRALE APRILE-GIUGNO 2024 RALLENTAMENTO DELLA PRODUZIONE

L'ultima indagine congiunturale del Centro Studi di Unindustria Reggio Emilia, riferita al secondo trimestre 2024, rivela un quadro economico in forte rallentamento, dopo un inizio d'anno già con un tono congiunturale di arresto. L'economia reggiana si prepara a un secondo semestre difficile, con un rallentamento della produzione, dovuto ad una debole domanda internazionale e a una flessione del mercato interno. Sotto il profilo della produzione si registra un calo dei livelli produttivi del 9,2% rispetto a un anno fa. Per quanto riguarda il fatturato, l'industria reggiana registra, complessivamente, una diminuzione del 12,1% rispetto all'analogo periodo del 2023. Alla fine del secondo trimestre, il 65,9% delle imprese rispondenti ha segnalato una riduzione degli ordinativi totali, il 15,9% ha indicato una loro stabilità e il 18,2% un loro incremento.

La frenata del commercio mondiale, causata dalle crescenti tensioni globali che hanno caratterizzato il 2023, ha avuto riflessi negativi sugli scambi internazionali delle aziende associate, determinando una flessione delle vendite sia sul mercato interno sia esterno. In particolare, il mercato interno registra un calo del 12,5%, mentre il fatturato estero segna -11%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel secondo trimestre 2024 l'INPS rileva che nel comparto industriale della provincia complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) nel secondo trimestre 2024 sono state autorizzate 3.604.854 ore di cassa integrazione guadagni, in aumento sia rispetto al secondo trimestre 2023 (+372,8%), sia rispetto al primo trimestre 2024 (+112,1%). Il cambiamento dello scenario internazionale incide sul grado di incertezza. Peggiorano, dunque, le aspettative delle imprese. La quota di imprese che si attende una diminuzione del livello di produzione (44,2%) supera la percentuale di imprese che segnala un aumento dell'attività produttiva (16,3%), mentre il rimanente 39,5% ritiene che l'attività rimarrà stabile. Le previsioni sull'occupazione sono orientate a un sentimento di cautela. È prevalente la quota di imprese che ritiene che i livelli occupazionali rimarranno stabili (il 70,5%), a fronte di un 11,3% che si aspetta una stabilità degli organici e un 18,2% che si aspetta una contrazione.

BONUS TRANSIZIONE 5.0

Unindustria ha proposto alle imprese associate un webinar dal titolo "Bonus Transizione 5.0: requisiti e modalità di richiesta". Sono intervenuti Marco Calabrò, Capo Segreteria Tecnica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, e

Alessandro Petit Bon, esperto in gestione dell'energia, Enerlogis. Ha coordinato i lavori Davide Bezzecchi, Responsabile Area Ricerca e Innovazione mentre le conclusioni



sono state curate da Adeodato Ceci, dell'Area Fisco e Tributi di Unindustria.

Il Piano Transizione 5.0 è un piano di incentivi per la digitalizzazione e la sostenibilità delle imprese italiane. Il credito di imposta Transizione 5.0 è l'agevolazione diretta a sostenere le aziende nel percorso verso la transizione digitale e l'efficienza energetica. Il bonus è riconosciuto per i nuovi investimenti effettuati dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, destinati a strutture produttive situate in Italia. Nel corso del webinar sono state fornite alle aziende le prime indicazioni operative sulle tipologie degli investimenti ammissibili (tra i quali rientrano anche, a determinate condizioni, gli impianti fotovoltaici) e sulle procedure per l'invio della comunicazione preventiva.

CORSO DI FORMAZIONE SU INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA PROMOSSO DA UNINDUSTRIA E UNIMORE

Unindustria Reggio Emilia, in collaborazione con il Dipartimento di Comunicazione ed Economia di Unimore, ha concluso con successo un corso di formazione dedicato alle applicazioni dell'intelligenza artificiale generativa nelle imprese. Alle lezioni, tenutesi in via Toschi, hanno partecipato 75 tra imprenditori e manager delle aziende associate, che hanno approfondito le potenzialità, i benefici e i limiti di questa innovativa tecnologia. Il corso, strutturato in due moduli con aspetti teorici e pratici, ha fornito un'ampia panoramica sulle possibili implementazioni aziendali e nella promozione dell'innovazione e della crescita.

Il corso è stato condotto da esperti del settore, tra cui Silvia Grappi, professore Ordinario di Marketing del Dipartimento di Comunicazione ed Economia di Unimore e Presidente del corso di studi in Digital Marketing; Simona Romani, professore Ordinario di Marketing presso l'Uni-

versità Luiss Guido Carli di Roma, e Simona Gioia, dottoressa in Management presso la stessa Università. "L'evento ha riscosso interesse e partecipazione, evidenziando l'im-



portanza di colmare il divario nell'adozione dell'intelligenza artificiale tra le imprese, in particolare quelle di minori dimensioni. Sono stati apprezzati la qualità delle lezioni e la rilevanza dei contenuti trattati. In un contesto produttivo in rapida evoluzione, l'impiego dell'IA è cruciale per mantenere e incrementare la produttività. Con questa iniziativa abbiamo stimolato un'ampia consapevolezza e un confronto sulle opportunità e le sfide legate all'intelligenza artificiale. Questa è una tappa significativa nel percorso che l'Associazione sta portando avanti per promuovere la conoscenza e l'adozione di tecnologie digitali nelle aziende e, per questo, sono in programma altri appuntamenti su queste tematiche" – commenta la presidente di Unindustria Roberta Anceschi.

SUMMER CAMP GREEN E TECNOLOGICI: PROPOSTA FORMATIVA GRATUITA RIVOLTA AGLI STUDENTI DELLE SUPERIORI

Una proposta formativa e di orientamento dedicata alla transizione ecologica e all'innovazione tecnologica, realizzata da CIS e Unindustria Reggio Emilia, in collaborazione con Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Eduiren

e Università degli Studi di Ferrara. Il "Summer camp per la Transizione Ecologica" è rivolto a studenti e studentesse frequentanti il terzo o il quarto anno delle scuole superiori



della provincia di Reggio Emilia, interessati a partecipare a laboratori didattici di formazione, orientamento e a visite guidate ai luoghi simbolo dell'innovazione tecnologica dell'Emilia-Romagna. Le attività si sono svolte dal 2 al 13 settembre. I partecipanti hanno avuto modo di conoscere e comprendere gli impatti della transizione ecologica, in relazione alle principali direttrici dell'Agenda 2030; le professionalità più richieste dal mercato del lavoro perché connesse e funzionali alla rivoluzione green; le opportunità di formazione universitaria e non universitaria utili ad acquisire le competenze per esercitare tali professionalità. Grazie ai laboratori ecologici, gli studenti hanno parlato di fonti energetiche rinnovabili, efficienza energetica, decarbonizzazione, sviluppo e produzione di materiale di origine sostenibile. Non sono mancate le visite ad importanti luoghi di innovazione ecologica e tecnologica, come l'impianto FORSU Iren di Reggio Emilia, che permette di riutilizzare completamente la frazione organica dei rifiuti solidi urbani trasformandola in biometano, compost per i terreni e in "CO2 food grade" per utilizzi industriali ed alimentari. Così come la visita all'Università degli Studi di Ferrara e al Centro Ricerche Seeds, centro di ricerca interuniversitario che sviluppa progetti di ricerca e di formazione superiore nei campi dell'economia ecologica e ambientale.

INDAGINE RAPPORTO BANCA IMPRESA SUL SECONDO TRIMESTRE 2024

La rilevazione trimestrale di Unindustria fa emergere che la morsa dei tassi, unita ad una congiuntura economica incerta, non migliora lo stato degli impieghi bancari. L'Osservatorio Credito di via Toschi rileva che solo l'11% delle aziende intervistate ha richiesto finanziamenti nel corso del periodo aprile-giugno ed è sempre l'11% la quota di

imprese che prevedono di ricorrere alle banche nel prossimo trimestre per sostenere i propri investimenti. Lo scorso giugno il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europa ha finalmente attuato il primo attesissimo taglio dei tassi d'interesse: un timido abbattimento di 0,25%. Le aspettative di un alleggerimento degli oneri finanziari sono state soddisfatte solo parzialmente. Persiste dunque la preoccupazione per il futuro, confermata dalla congiuntura economica con prospettive fiacche e scarsa fiducia, nonostante il tentativo di alimentare gli investimenti con Industria 5.0. Nel frattempo, gli istituti di credito si contendono il mercato con proposte al ribasso sugli spread: il tasso medio finito per l'anticipo fatture scende sotto la soglia psicologica del 6%. "Ci si attende un altro abbattimento dei tassi a settembre, ma è difficile prevedere le scelte della Bce alle porte delle nuove elezioni americane. È probabile che si opti per una politica attendista, rimandando un ulteriore ritocco dei tassi a dicembre. L'Europa non può però ignorare le attuali difficoltà dell'industria manifatturiera. È tempo di creare fiducia e stimolare gli investimenti" – ha dichiarato Mauro Macchiaverna, Consigliere di Unindustria con delega al Credito, Fisco e Finanza d'Impresa.

COLLABORIAMO

Si è concluso nel mese di giugno il percorso formativo "Collaboriamo" dedicato alla promozione della cultura della "rete" – intesa non solo come istituto giuridico – che rap-



presenta ormai una soluzione quasi obbligata per sviluppare progetti ambiziosi, all'altezza della sfida costituita dalla riorganizzazione delle filiere e dalla rilocalizzazione delle produzioni su scala mondiale. Nel corso dell'ultimo incontro Corrado La Forgia, Vicepresidente Federmeccanica e DG di Wuxi Weifu High-Technology Group Co. Ltd. e Diana Dell'Oglio, AD METEOR S.a.s. di Fabio Dell'Oglio & C sono intervenuti per portare la loro testimonianza in coordinamento con la docenza di Daniele Marini, dell'Università

di Padova, per approfondire gli aspetti di governance, gestionali, organizzativi e culturali che favoriscono o ostacolano la collaborazione fra imprese.

SIGLATO UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNINDUSTRIA REGGIO EMILIA, 12 COMUNI DELLA BASSA E REALTÀ DEL TERZO SETTORE

L'8 luglio presso Villa Fassati a Reggiolo (RE) Unindustria ha presentato il progetto "Innovazione sociale e attrattività del territorio", realizzato in collaborazione con dodici comuni



della Bassa reggiana (Brescello, Boretto, Campagnola, Fabbrico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo, Rio Saliceto e Rolo), Fondazione Officina belle arti e Coop sociale il Bettolino. L'iniziativa congiunta prevede diversi tipi di azioni. Dal punto di vista sociale, l'aumento dell'inclusione lavorativa delle persone fragili, il rafforzamento del sistema di welfare locale, opportunità formative e l'incremento dell'occupazione locale anche in sinergia con realtà del terzo settore. Sotto il profilo territoriale nuovi servizi di welfare da implementare con le aziende, mobilità e turismo d'affari, convenzioni con commercio di vicinato e strutture sportive, monitoraggio della disponibilità di alloggi per famiglie e lavoratori, realizzazione di una piattaforma per la promozione e la gestione di servizi e un info point. Nelle aree produttive l'installazione di sistemi di videosorveglianza, costituzione Comunità Energetiche Rinnovabili, manutenzione strade, parcheggi, verde, ecc..., incentivi per ampliamenti e riqualificazione da inserire nei nuovi PUG.

La firma dell'accordo è avvenuta nel corso di un evento che ha visto la partecipazione di Fabio Storchi e Mario Pavesi, rispettivamente consigliere e direttore artistico della Fondazione Officina belle arti, del Sindaco di Reggiolo e di Roberta Anceschi, Presidente di Unindustria Reggio Emilia, che ha affermato: "Unindustria, in coerenza con quanto annunciato durante l'Assemblea generale del giugno

A&M Production

Think. Design. Engage.



Dal 1975 realizziamo spazi espositivi per **fiere, eventi ed interni**.

Grazie alle sedi in Europa, negli Stati Uniti e ad un ampio network internazionale di collaboratori, siamo il partner espositivo d'eccezione delle aziende italiane in tutto il mondo.

Reggio Emilia | Atlanta | Las Vegas

0522 533900 | aemproduction.com

scorso, promuove sinergie con le amministrazioni comunali e con gli enti locali per realizzare progetti per lo sviluppo della Pianura reggiana. Tra gli obiettivi che si prefigge ci sono quelli di favorire la crescita economica, il benessere sociale e lo sviluppo del territorio. Questo progetto in particolare ha ottenuto il riconoscimento della Regione Emilia-Romagna per la valenza sociale e le ricadute di attrattività per il territorio". Dopo i saluti sono quindi stati illustrati i dettagli del progetto da Bruno Marconi, Responsabile Area Territorio e relazioni con Enti Locali degli Industriali reggiani. In seguito alla firma del protocollo d'intesa si è tenuto un dibattito tra sindaci dell'area e gli imprenditori presenti. I lavori sono stati coordinati da Mattia Mariani, Direttore di Telereggio.

CONSORZIO RENERGY DONA 80.000 EURO A FAVORE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DEL TERRITORIO

Renergy, consorzio di acquisto di energia elettrica, gas e telefonia fissa e mobile, promosso da Unindustria Reggio Emilia e costituito da aziende del territorio, ha scelto di stanziare la somma di 80.000 euro da erogare ad enti del



terzo settore operanti nell'ambito assistenziale e sanitario. Beneficeranno della donazione quattro iniziative: All Inclusive Sport di CSV Emilia, associazione CuraRE Onlus a supporto di Mire Maternità Infanzia Reggio Emilia, Fondazione Grade Onlus per il supporto e le necessità del Centro Oncematologico di Reggio Emilia (Core) e Caritas Correggio per contribuire alla realizzazione di un emporio solidale. Il Neopresidente del Consorzio Oscar Riccò, ha dichiarato "Consorzio Renergy, un gruppo di acquisto senza scopo di lucro, che opera per conto di oltre mille realtà economiche, conferma anche per il 2024 l'impegno nel sostegno ad iniziative a favore della collettività portando così a 280.000 euro le risorse che, dal 2016 ad oggi, sono state messe a disposizione della società reggiana". Renergy ha registrato

nel 2024 oltre mille aziende clienti, 590 Milioni di KWH energia elettrica gestiti, 95 Milioni MC GAS, Oltre 14 Milioni di minuti di telefonia e 8.000 SIM. Nel corso del 2022 e del 2023 il Consorzio ha supportato le imprese nel calcolo del Credito di Imposta, misura atta a mitigare gli effetti della crisi energetica. Oggi svolge inoltre il ruolo di coordinamento operativo della neocostituita CER Unindustria Reggio Emilia S.C.

FOCUS SU INTELLIGENZA ARTIFICIALE E NUOVE GENERAZIONI PER IL CLUB DIGITALE

Sala piena al Tecnopolo per l'iniziativa "Dal Laboratorio alla Fabbrica: l'Intelligenza Artificiale nell'industria reale", organizzato dal Club Digitale di Unindustria in collaborazione con Fondazione Rei. L'incontro è stata l'occasione per conoscere le esperienze di aziende leader del territorio e oltre, che hanno utilizzato l'IA per innovare, migliorare i



propri prodotti e creare nuove soluzioni. Sono intervenuti: Gino Mainardi, Team Advanced Engineering COBO; Antonio Gabriele, CIO Flash Battery e Alessandro Usseglio Viretta, CEO Art of AI e consulente Fondazione REI, oltre al Presidente del Club Flavio Codeluppi. Negli spazi del Digital Automation Lab si è svolto invece il workshop collaborativo dal titolo "Davvero Connessi?" che ha promosso il confronto tra gli imprenditori del Club Digitale e gli studenti dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, destinati a diventare i futuri professionisti del settore. È stata un'occasione preziosa per conoscere più da vicino le aspettative dei giovani che si affacciano sul mondo del lavoro, facilitando la creazione di una connessione più aperta e consapevole tra le nuove generazioni e le imprese. Imprenditori e studenti hanno collaborato in tavoli di lavoro misti in modalità coinvolgente e innovativa, discutendo insieme su tematiche chiave come sostenibilità, diversità, opportunità di crescita, work-life balance e valori aziendali.



Una buona idea
senza una buona tutela
è come l'aria. È di tutti.

Affida il tuo Know-how a chi
sa trasformarlo in valore nel tempo.



**BRUNACCI
& PARTNERS**
From good ideas to good business

BREVETTI | MODELLI | DESIGN | MARCHI | COPYRIGHT

www.brunacci.eu



La nostra Storia è tutta in questo simbolo, uno scudo che da oltre settant'anni vi protegge.

Vigilanza Ispettiva Armata con Autopattuglia
Telesoccorso · Intervento su Allarme · Servizi
Speciali · Videosorveglianza · Vigilanza
Fissa · Impianti di Allarme

CORPO GUARDIE GIURATE spa | Servizi di Sicurezza
Via Brodolini 16 Reggio Emilia | corpoguardiegiurate.it